IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 198 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 21 Luglio 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La funzione del Senato

Siccome il Senato del Regno, come spesso, si è trovato anche quest'anno nella necessità di approvare a tamburo battente una quantità di progetti, che per la ristrettezza del tempo non ha potuto esaminare nè discutere con quella ponderazione che si richiedeva, il fatto ha dato luogo nella *Tribuna* ad una polemica, nella quale, senza indiscrezione, si può interloquire.

Il senatore Vidari, nel ricercare le cause di questo inconveniente, ne ha specialmente indicate due: la prima, che, salvo rare eccezioni, si nominano senatori persone che hanno toccato la sessantina, sebbene basti avere 40 anni per essere elevati all'alto ufficio; la seconda che, date le categorie tra cui possono essere scelti, un numero notevole viene dato dai maggiori funzionari dello Stato, che non possono trascurare il loro ufficio, e da illustri professori, i quali nel periodo degli esami, che coincide col periodo di maggiore attività del Senato, non possono assentarsi dalle Università.

La *Tribuna* ha notato giustamente che, nonostante ciò, ve ne sono parecchi che potrebbero benissimo prender parte ai lavori, mentre si vedono di rado e l'on. senatore Giorgio Sonnino ritiene che la vera causa risieda nella deficienza di vita interna del Senato e quindi nella mancanza di affiatamento e di concordia.

Ora noi dubitiamo assai che questa polemica possa riuscire a modificare l'attuale stato di cose.

Non è facile infatti adottare il criterio di nominare senatori più giovani, senza modificare i requisiti fissati dallo Statuto.

Il maggior contingente, come è noto, vien dato dai deputati con tre legislature o aventi sei anni di deputazione e questo contingente è quello che potrebbe fornire elementi giovani. Ora noi abbiamo deputati con cinque ed anche con sei legislature, che sarebbero lieti di passare a palazzo Madama, ma siccome il Senato è abbastanza numeroso non più di cinque o sei deputati o ex-deputati al massimo possono sperare durante l'anno di veder soddisfatta la loro aspirazione.

D'altra parte bisogna pur tener conto dell'opera loro come deputati e del servizio prestato, sicchè quelli che vengono prescelti, tranne qualche eccezione, se non hanno varcata la sessantina, vi sono prossimi.

Per la categoria militari, magistrati e funzionari dello Stato bisogna aver raggiunto i gradi più elevati e per raggiungere questi gradi occorre una lunga carriera, ciò che significa aver sfogliato parecchi calendari.

Per la categoria dei professori occorre altresì aver conquistato alti gradi accademici, giacchè queste giovani celebrità in Italia non sono così numerose, come si potrebbe credere.

Soltanto il censo adunque offrirebbe un contingente di giovani, ma questa categoria è molto numerosa e scegliere i giovani, quando sono vivi i vecchi, può sembrare un controsenso, giacchè è più probabile che il merito di aver conquistato o aumentato il censo spetti ai vecchi, anzichè ai giovani.

La coincidenza del periodo più attivo del Senato con gl'impegni degli esami, che non consente ai professori-senatori di abbandonare le Università, non si può eliminare se non subordinando l'azione del Senato a questa esigenza dei professori che fanno parte della Camera vitalizia.

È ammessibile questa subordinazione? Non vi sarebbe ragione per non estenderla anche alla Camera.

D'altra parte non sappiamo come l'affiatamento e la concordia, cui accenna il sen. Giorgio Sonnino, possano influire a far accorrere i senatori a Roma nel giugno e nel luglio.

La verità secondo noi è questa: che in Italia si legifera troppo, sebbene un odierno dispaccio da Vienna dica che la Camera dei deputati di Vienna, dopo aver votata anch'essa all'ultima ora una catasta di leggi, ha preso le vacanze, lasciando il resto alla Camera dei Signori.

Del resto, in tutti gli Stati dove l'ufficio di senatore è vitalizio ed anche in quelli dove non è vitalizio, la Camera Alta, come quella dei Lords, dei Signori, dei Magnati, ecc. si trova presso a poco nelle stesse condizioni del nostro Senato: con questa differenza che, dove si legifera meno, l'inconveniente delle votazioni a corso forzoso non si verifica.

Taluno crede che l'inconveniente si potrebbe forse eliminare se il nostro Senato si riunisse, dopo aver approvato i bilanci, nell'autunno per discutere e deliberare sui progetti di legge approvati dalla Camera nell'ultimo periodo che precede le vacanze, ma anche questo rimedio ci sembra inefficace, sia perchè ritarderebbe la compilazione dei bilanci preventivi per l'esercizio successivo, sia perchè i Ministri sarebbero quasi tutto l'anno impegnati col Parlamento.

L'unica soluzione adunque si può sperare soltanto da un miglioramento nei nostri costumi parlamentari: adottare per le interrogazioni e le interpellanze alla Camera il sistema inglese, ridurre i discorsi sui bilanci al minimo necessario e ridurre, per consenso dei varii partiti, il numero degli oratori nelle discussioni dei progetti.

Guadagnando un tempo notevole alla Camera, per riflesso verrà a guadagnarlo anche il Senato.

All'infuori di questi rimedi pratici, non sappiamo davvero come si possano rimuovere gli inconvenienti lamentati.

Politica e diplomazia

Washington, 20. — L'ambasciatore di Germania barone Speck di Sternburg è stato colpito da insolazione.

Egli si trova nell'ospedale a Boston. Ora sta leggermente meglio.

Parigi, 20. — Avendo l'ex-ambasciatore di Francia a Berna, Randre, rifiutato la sua promozione ad ambasciatore a Tokio per entrare nella direzione di un grande istituto di credito, sarà mandato a Tokio l'attuale ministro a Bruxelles, Erard.

Metz, 19. — Il Granduca Vladimiro di Russia è giunto in automobile e visitò i campi di battaglia. Il Granduca è partito per Nancy di dove si recherà a Contrexeville.

(S) **Marsiglia**, 20. Il piroscafo *Ammiraglio Pozty*, con a bordo il Re del Cambodge, è partito stasera, salutato dalle acclamazioni della folla.

Nel Marocco.

Londra, 20. — Lo *Standard* ha da Tangeri che sono arrivati a Larrache alcuni tedeschi per iniziare i lavori preliminari del porto progettato.

Il *Times* ha da Tangeri che, contrariamente agli impegni secondo il Protocollo di Algesiras, le autorità locali hanno ricevuto da Fez l'ordine di non autorizzare alcuna cessione di terreno, e rifiutano di rilasciare i necessari permessi quando i compratori o i venditori sono europei (con riserva).

Dal Giappone.

Londra, 20. — Il *Times* annuncia che la emissione del prestito della città di Tokio avrà luogo nella settimana prossima sotto gli auspici del Governo giapponese. Si tratta di 1,500,000 sterline in buoni al 5 0[0.

Nell'Africa Meridionale.

Durban, 20. — I ribelli continuano a sottomettersi. La colonna Mackenzie ha ricevuto 200 sottomissioni e fatto numerosi prigionieri, fra cui due capi.

Durban, 20. — Tutti i capi implicati nell'ultima ribellione sono nelle mani degl'inglesi. Continua la sottomissione dei ribelli.

Nell'America centrale.

Washington, 20. — Il *Marblehead* è partito da San José di Guatemala con a bordo i negoziatori di pace.

Il preteso attentato contro il Granduca Vladimiro.

Berlino, 20. — Il Governo tedesco constata che il tentativo di attentato contro il diretto Francoforte-Colonia commesso tra Treviri e Coblenza, probabilmente non era diretto contro il Granduca Vladimiro, perchè anche dieci o quindici giorni fa, quando il Granduca non era in Germania, si tentò di porre degli ostacoli sul binario.

Nell'isola di Candia.

(S) **Londra**, 20. — Il *Times* ha da Atene: Si annunzia da buona fonte che le quattro Potenze interessate consentiranno che alle forze internazionali sia sostituita quasi completamente la gendarmeria cretese comandata da ufficiali greci.

Tre delle Potenze protettrici approverebbero la nomina di un Governatore greco in sostituzione del Principe Giorgio che si dispone a ritirarsi. (Con riserva).

Tra lo Czar e l'Imperatore Guglielmo.

(Servizio speciale del "Pop. Rom.,,).

Berlino, 20 ore 17 — Lo Czar ha pregato personalmente e direttamente l'Imperatore Guglielmo di rinunciare per quest'anno ad un'intervista, perchè la situazione interna della Russia non gli permette di lasciare i suoi Stati.

L'Imperatore ha risposto, che consente perfettamente colle idee dello Czar.

La riforma elettorale in Austria.

Vienna, 20. — Appena superate le difficoltà sorte nella Giunta per la riforma elettorale in seguito all'ostruzionismo degli italiani, già la discussione incontra nuovi e più gravi ostacoli tanto per la divisione dei mandati nel Tirolo quanto per quella in Boemia.

Nel Tirolo i tedeschi chiedono un altro seggio per le città settentrionali adesso unite alla città di Innsbruck mentre gli italiani ne chiedono uno di più per loro in compenso dell'aumento dei collegi tedeschi. A questa domanda degli italiani si oppongono gli slavi ricordando che nel precedente compromesso per i mandati degli italiani era stato fissato il numero dei loro seggi a 18 e che anche riguardo al numero complessivo dei deputati non si dovevano aumentare i seggi tedeschi e italiani senza aumentare contemporaneamente quelli slavi.

Pare che si verrà ad una soluzione dopo la divisione dei collegi in Boemia e cioè nel modo seguente: I tedeschi otterrebbero un aumento di 3 seggi in Boemia di 1 nel Tirolo, gli italiani di 1 nel Trentino, gli czechi di 3 in Boemia e i polacchi di 3 in Galizia. Così il blocco slavo aumenta di 6 seggi e quello tedesco-italiano di 5.

UNA NOTA DELLA PORTA.

Costantinopoli, 20. — La Porta ha diretto agli Ambasciatori una Nota, la quale annuncia che accetta tutte le domande delle Potenze circa l'aumento del 3 0[0 sui dazi doganali.

La Nota dichiara che la nuova legge finanziaria entrerà in vigore immediatamente e così pure il nuovo regolamento relativo alle analisi chimiche ed ai magazzinaggi. I regolamenti doganali vennero modificati conformemente al desiderio delle Potenze, salvo su due punti che sono ora allo studio, da parte del Governo.

Finalmente la Porta, accensente a versare nelle casse del debito pubblico l'ammontare dell'aumento delle tariffe doganali, di cui il 75 0[0 sarà rimesso alla Banca Ottomana, per coprire il *deficit* del bilancio di Macedonia.

Cose di Spagna.

(S) **Madrid**, 20. Il ministro delle finanze dichiara di non aver mai avuto intenzione di creare un'imposta sulla rendita interna od estera.

Aggiunge che tale misura sarebbe incompatibile col credito della Spagna.

Parlamenti esteri

Gran Brettagna.

Londra 20. (*Comuni*). — Si approvano definitivamente il progetto che riguarda i matrimoni fra inglesi e stranieri e la legge sull'istruzione.

Il Ministro degli Affari esteri, sir *E. Grey*, ha detto di ignorare che il Governatore generale del Congo abbia interdetto al viceconsole Armstrong di assumere la difesa del rev Stannard. Armstrong si è dichiarato soddisfatto della maniera con cui il dibattimento fu condotto, ma si appellerà certamente.

— *John Burns* ha detto che si propone di chiedere al Tesoro una somma non superante le 200 mila sterline per il progetto di legge sui disoccupati. Questa somma, coll'aggiunta delle risorse dalle imposte e dalle donazioni, raggiungerà la cifra di 300 a 400 mila sterline. Il Governo prenderà tutte le altre misure necessarie per cercare di impedire alle popolazioni delle campagne di accentrarsi nelle città.

(S) **Londra**, 20. — *Comuni* — Il ministro per le Indie, *I. Morley* presenta il bilancio per l'India, dichiarando che le cifre sono soddisfacenti.

Austria.

(S) **Vienna**, 20. — *Camera deputati* — Si approvano molti progetti di legge: quindi la Camera prende le vacanze.

Russia

Pietroburgo 20. (*Duma, cont. sed. del 19*). — Si approva il testo del comunicato della *Duma* al popolo con 124 voti contro 53 e 101 astensioni.

La seduta è tolta alle 2,30 ant.

Pietroburgo 20. — Dopo il voto generale sull'appello al popolo da parte della *Duma*, si è prodotta una situazione curiosa.

Quando Petrunkevitch propose alla Camera di autorizzare la pubblicazione del Manifesto e la comunicazione al Ministero degli interni per l'inserzione nel *Messaggero Ufficiale*, i membri della destra, gli operai ed i polacchi si astennero, 124 cadetti votarono in favore e 14 socialisti contro. In totale i votanti furono 138. Il numero legale è di 150 voti e pertanto, quantunque la *Duma* abbia approvato l'appello, esso non può essere pubblicato.

(S) **Pietroburgo**, 20. — *Duma* — Seduta riservata allo svolgimento delle interpellanze.

Si approva il seguente ordine del giorno di Koroskin: La Duma esprime la sua indignazione contro il Ministero e passa all'ordine del giorno.

Si ascoltano poscia le spiegazioni date dal sottosegretario di Stato agli interni.

Sotkopine, dep. di Odessa, pronunzia un violento discorso contro lo stato d'assedio a Odessa, profetizzando che il litorale del Mar Nero sarà presto il teatro di terribili avvenimenti e conchiude che gli abitanti di Odessa sperano di poter esser risarciti dei danni dello stato di assedio, quando vi sarà un nuovo Ministero responsabile dinanzi alla Duma.

Situazione in Serbia.

Belgrado, 19. — L'opposizione dei radicali, sopratutto degli indipendenti, i quali non possono consolarsi d'aver perduto la maggioranza, ha iniziato una specie d'ostruzionismo alla Scupcina, occupando tutta la seduta in appelli nominali, in interpellanze ai Ministri ed in questioni contro la Commissione per la verifica delle elezioni.

Perciò si attribuisce al Governo l'intenzione di prorogare la Scupcina non appena ottenuta l'autorizzazione di concludere un trattato provvisorio.

(S) **Belgrado**, 19. — La notizia pubblicata da qualche giornale circa un complotto e l'arresto di sottufficiali in Serbia è completamente infondata.

DA PARIGI.

(*Fonogrammi della notte*).

Parigi, 21, ore 2,14. — Oggi a mezzodì avrà luogo alla Scuola Militare la solenne cerimonia della reintegrazione di Dreyfus, alla presenza delle rappresentanze di tutti i corpi della guarnigione.

Il Consiglio dell'Ordine ha dato voto contrario al conferimento della Croce della Legione d'onore a Sarah Bernhardt e al canzonettista Bruand perchè sprovvisti di titoli accademici.

Si dice che il ministro dell'istruzione Briand intenda ottenere egualmente queste due decorazioni.

Nel nuovo trattato di commercio concluso tra gli Stati Uniti e la Spagna, questa ha ottenuto una diminuzione di mezza *peseta* nei vini e di 11 pesetas all'ettolitro per le acquaviti e i cognacs.

Si ha da Costantinopoli che l'ambasciatore inglese ha fatto rimostranze presso i rappresentanti della Porta per i continui attentati a cui le navi mercantili, battenti bandiera inglese, sono fatti segno dagli arabi nel Tigrè.

Si ha da Belgrado che cercasi di aprire nuovi sbocchi pel bestiame serbo.

Nella prossima settimana verrà fatto un esperimento con l'Italia, imbarcando un carico di bestiame a Salonicco per Genova.

Il nostro commercio coll'estero

(Gennaio-Giugno).

Diamo il riassunto per categorie del nostro commercio coll'estero nei primi sei mesi dell'anno corrente in confronto al 1° semestre 1905:

	Importazione		Esportazione	
	1906	Differenza sul 1905	1906	Differenza sul 1905
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed olii	21013980	— 7495698	72255 92	+ 26374428
Coloniali tabac.	27349494	+ 9187008	5860761	+ 261504
Prodotti chimici medicinali	43821644	+ 201465	35470579	+ 3565697
Colori, generi per tinta e concia	17954467	+ 2612017	3753234	— 143259
Canapa, lino	24376775	+ 3789729	32828022	— 1499271
Cotone	142853099	+ 15484321	53743029	+ 7912214
lana, crino peli	59960562	+ 9532904	14342355	— 91264
Seta	102301587	+ 5685776	243189586	+ 52724896
Legno e paglia	65080776	+ 18941104	34733779	+ 7992896
Carta e libri	19721543	+ 3904569	10292159	+ 1656485
Pelli	44185965	+ 4267899	21049789	+ 3679038
Minerali, metalli e loro lavori	221458802	+ 69483612	35131682	+ 10205583
Pietre, terre e cristalli ecc.	139748667	+ 27946754	44798630	— 232065
Cereali, farine, paste	179548678	+ 15426277	93186377	+ 6227998
Animali e spoglie di animali	60709165	— 3220678	88927834	— 8720342
Oggetti diversi	27189732	+ 6923526	17810168	— 916458
Totale	1202272936	+ 213371393	907372376	+ 109207144

Come si vede, il valore delle merci importate nei primi sei mesi del 1906 ascese a L. 1.202,272,936; quello delle merci esportate a 907,372,376. Il primo presenta un aumento di L. 213,371,393; il secondo uno di L. 109,207,144 di fronte al corrispondente periodo del 1905.

Nel mese di giugno, separatamente considerato e paragonato con lo stesso mese dell'anno scorso, vi furono un aumento di L. 42,503,376 nelle importazioni e uno di 15,102,211 nelle esportazioni.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete, importati per L. 38,739,000 ed esportati per 3,868,100 con una diminuzione di 22,871,200 all'entrata ed un aumento di 1,024,700 all'uscita.

Continua il movimento di ascesa dei commerci internazionali dell'Italia, che in un solo semestre, per la prima volta, giunsero a superare un miliardo di lire all'importazione, avvicinandosi notevolmente a questa cifra anche all'esportazione.

L'una e l'altra non andarono soggette durante il mese di giugno a variazioni tali da mutarne l'aspetto caratteristicamente favorevole che già avevano assunto alla fine del mese precedente.

Per ciò che concerne le merci entrate merita solo di rilevare che si è reso più accentuato l'aumento già notevole che si riscontrava nell'importazione del cotone, della lana, del carbone e del granturco.

Lo stesso è da notare per quanto riguarda il commercio d'uscita delle sete, dell'olio d'oliva; dei tessuti di cotone. Subì invece un movimento retrogrado quello dei manufatti di seta, per i quali, invece di un aumento di due milioni che si aveva a tutto maggio, si trovò alla fine di giugno una diminuzione di due milioni.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 20 — La guardia militare della *Duma* fu ieri raddoppiata.

Circolano varie voci intorno allo scioglimento della *Duma*.

Una certa agitazione regna nella capitale.

Pietroburgo, 20. — E' infondata la voce di un nuovo prestito, anche soltanto all'interno.

— Oggi furono sequestrati i giornali: *Myal, Echo, Golos, Truda, Krestniansky Deputat*. Le tipografie di questi giornali furono chiuse e suggellate. Eguale misura è toccata al giornale *Ovadsatyi Wech*.

— Si ha da Syzran che l'incendio continua e varie centinaia di persone sono perite.

Odessa, 20. — Lo sciopero dei *dockers* è terminato. Domani il lavoro sarà completamente ripreso. Il grave pericolo temuto di nuovi torbidi è quindi per ora scongiurato.

Parigi, 20, ore 2,15. — Telegrammi da Londra dicono che in quei circoli si ritiene probabile che lo Czar scioglierà la *Duma*.

Intervento smentito.

Pietroburgo, 20. — Il *Rossija* dichiara che l'articolo pubblicato ieri, circa un intervento armato dell'Austria-Ungheria e della Germania in Russia, non era ufficiale, ma era una notizia che gli proveniva da un suo corrispondente particolare.

Vienna, 20. — Si dichiara nei circoli bene informati che è assolutamente infondato che l'Austria Ungheria abbia sinforzato le sue truppe in Galizia, sulla frontiera russa, coll'intenzione d'intervenire ad un dato momento. Simile intenzione non è mai esistita a Vienna,

I giornali di Vienna si meravigliano che la notizia di questo preteso intervento austro-ungarico sia stata pubblicata dal giornale ufficioso *Rossya*.

La *N. Fr. Presse*, il *Tageblatt* ed il *Frendemblatt* smentiscono categoricamente la notizia ed aggiungono che non vi è alcun timore che la rivoluzione russa possa avere un contraccolpo fra i contadini della Galizia.

Pietroburgo, 20. — Il Ministro degli esteri dichiara che nulla può giustificare le asserzioni del *Rossya* circa il preteso intervento tedesco ed austriaco. In nessuna circostanza si potrà ammettere un intervento negli affari interni della Russia da parte di qualsiasi Potenza.

Le Ambasciate di Austria-Ungheria e di Germania dichiararono di nulla sapere circa questa voce assurda.

(S) **Berlino**, 20. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, riportando le dichiarazioni fatte ieri alla *Duma* da Petrunkewitch, secondo le quali l'Austria e la Germania sarebbero pronte a fare occupare la Russia dalle truppe tedesche, dichiara che non v'è in ciò una parola di vero.

Le nostre aziende finanziarie.

La Cassa Depositi e Prestiti nel 1905.

Abbiamo riassunto i risultati delle nostre aziende finanziarie nel 1905, che riflettono i proventi dell'Erario. Ora riassumiamo i risultati delle grandi aziende speciali del Tesoro, cominciando dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Dalla relazione, chiara e diligente come sempre, del comm. Venosta, uno dei valorosi decani della nostra Ammin. finanziaria, risulta che i prestiti concessi nel 1905, l'anno delle calamità nel Mezzogiorno e nel Veneto, furono assai maggiori che negli anni precedenti.

Ecco in riassunto i risultati delle due forme di prestiti:

1. Le *trasformazioni di prestiti* concessi dalla Cassa nel 1905 ebbero per il numero delle operazioni e per la somma da esse rappresentata una notevole importanza.

Meno 9 per L. 12.198.595, sono state trasformazioni di prestiti in contanti in prestiti in cartelle.

Tutte insieme furono 217, per L. 85.100.795, con un aumento di 156 per L. 64.441.055 in confronto di quelli concessi nel 1904.

2. I *prestiti* concessi nel 1905 furono 340 per L. 23.461.465, così distinti:

N. 336 a Comuni per		L. 13.442.065
» 4 a Consorzi per bonifica		» 10.019.400
N. 340	per	L. 23.461.465

Di questa somma servirono:

a) per diminuzione di debiti	L. 2.639.200
b) per esecuzione di opere	» 20.822.265
Totale	L. 23.461.465

I prestiti per dimissione di debiti hanno avuto finora la prevalenza su quelli per esecuzione di opere pubbliche. E ciò era naturale, dovendo alleviare i Comuni dalle condizioni onerose dei debiti contratti, prima di caricarli di debiti nuovi.

Dopo le leggi per la Sicilia e la Sardegna ed i provvedimenti che le estesero in tutto o in parte nelle altre regioni, la grande massa delle passività provinciali, comunali e consorziali, si è in larga misura sistemata, con inestimabili benefizi per gli enti locali.

Questi benefizi acquistano anche maggiore importanza, considerando le altre operazioni di trasformazione sopra accennate, con le quali si conseguì mediante una riduzione d'interesse o un allungamento nel periodo di ammortizzazione, una diminuzione delle annualità, che permise a Comuni e Provincie di ottenere una economia per sopperire a spese indispensabili reclamate dall'igiene, dalla viabilità, dall'istruzione.

Non è quindi a meravigliarsi se nel 1905 in cui per leggi nuove o per leggi prorogate si diedero dal potere legislativo le facoltà di provvedere al maggior risveglio di bisogni locali, sopratutto per l'igiene e per la scuola, la prevalenza del credito si è invertita.

I minori debiti da sistemare, le maggiori spese a cui sopperire per opere igieniche, scolastiche e stradali, danno ragione di questa nuova prevalenza ed anche più la giustificano le opere di bonifiche consorziali delle quali fu sentito maggiormente il bisogno dopo le inondazioni del Veneto, nonchè le opere imposte per riparare i danni del terremoto in Calabria e dell'eruzione del Vesuvio.

Le Lire 2,639.200 che rappresentano debiti comunali riscattati con prestiti corrispondenti nel 1905, si ripartiscono nel modo seguente a seconda dell'interesse a carico dei debiti riscattati:

Debiti coll'interesse del	4.50 0[0	per L.	109,500
» »	5 0[0	» »	928,700
» »	5.25 0[0	» »	25,000
» »	5.50 0[0	» »	508,800
» »	6 0[0	» »	840,400
» »	7 0[0	» »	35,500
Oltre il 7 0[0		» »	191,400
		Totale L.	2,639,200

Le Lire 20,822,265 di prestiti concessi per la esecuzione di opere pubbliche, si ripartiscono nel modo seguente:

Per opere di igiene	L. 6,834,750
Per edifizi scolastici	» 2,838,350
Per strade obbligatorie	» 60,000
Per opere di bonifica	» 10,019,400
Per riparazioni di danni cagionati da pubbliche calamità	» 112,165
Per opere diverse	» 957,600
Totale	L. 20,822,265

Nel trentennio 1876 al 1905 le concessioni di prestiti della Cassa depositi, ammontarono a Lire 798,822,299 così specificate:

N. 9269 a Comuni	L. 637,997,099
» 190 a Provincie	» 117,221,500
» 42 a Consorzi	» 43,603,700
N. 9495	L. 798,822,299
A seconda della destinazione:	
per opere pubbliche	L. 443,318,261
per diminuzione di debiti	» 355,504,038
Totale	L. 798,822,299

I debiti riscattati nello stesso periodo, in altrettanti prestiti dalla Cassa depositi, ammontarono a L. 355.504.038 così divisi:

Prestiti comunali	L. 295,178,519
Id. provinciali	» 45,820,518
Id. consorziali	» 14,505,001
Totale	L. 355,504,038

Per la Provincia di Roma le concessioni fatte sulle 9495 per L. 798,827,299 furono 694 per lo ammontare di L. 90,338,000.

Le relazioni commerciali della Spagna.

Madrid, 20. — Secondo la *Correspondencia* il Governo avrebbe ricevuta una nota della Svizzera, contenente delle osservazioni sulle tariffe doganali.

In ragione delle tariffe differenziali di cui la Svizzera minaccia la Spagna, si assicura che parecchi importatori spagnuoli di materiale elettrico daranno in avvenire le loro ordinazioni in Germania anzichè in Svizzera.

D'altra parte sembra che gli importatori di macchine speciali provenienti dalla Svizzera, abbiano chiesto al Ministro delle finanze la sospensione delle nuove tariffe per le ordinazioni fatte anteriormente alla rottura delle relazioni doganali. Il Ministro avrebbe promesso di aderire a questa domanda.

Londra, 20. — La *Morning Post* ha da Madrid: Il Ministro degli Esteri e il Ministro degli Stati Uniti si sono scambiati le note che approvano il trattato di commercio fra i due paesi.

Il Ministro delle Finanze ha inviato alla Francia e alla Svizzera un memorandum il quale dice che le nuove tariffe doganali non nuocciono agli interessi esteri; perciò una guerra di tariffe è ingiustificata.

Madrid, 20. — Il *Diario Universal* dice che, a meno che sorgano nuove difficoltà, è certo che l'accordo fra la Francia e la Spagna, circa il trattato di commercio si avrà prima del 10 ottobre.

Il Ministro delle Finanze ha detto che non ha timore di una guerra di tariffe.

ECONOMIA E STATISTICA

Il risparmio nel Belgio.

Con poco meno di 7 milioni di abitanti si può dire che il Belgio è in tutte le branche dell'attività economica e quindi per ricchezza e previdenza, forse il più avanzato degli Stati d'Europa.

Dall'ultimo *Bollettino* della Cassa generale di risparmio e pensioni risulta infatti che al 31 dicembre 1905 i depositi su libretti presentavano la cifra di 764 milioni, con un aumento di 33 milioni sul 1904.

Questi 764 milioni di risparmio si ripartiscono tra le varie classi nel modo seguente:

Minatori	1,638	Insegnanti	1913
Operai ind.	30,909	Impiegati	5,844
Id. agricoli	12,874	Professionisti	640
Domestici	7,361	C. fabbr. e stab.	1328
Militari	1,135	Propr. e *rentiers*	27,179
Commercianti	4,330	Minorenni	129,234

Il commercio italo-francese.

(S) **Parigi**, 20. — La Camera di commercio italiana in Parigi comunica che gli scambi commerciali tra l'Italia e la Francia durante il primo semestre del 1906 raggiunsero fr. 201,365,000, di cui fr. 87,279,000 di prodotti italiani entrati in Francia e f. 114,086,000 di prodotti francesi ed extra-europei spediti in Italia.

Confrontando questi risultati con quelli dello stesso periodo del 1905 si ha un aumento in favore dell'Italia di fr. 9,151,000 ed un aumento in favore della Francia di fr. 14,654,000.

I prodotti italiani in aumento sono: Sete, seterie, pelli, borra di seta, lane, cappelli, macchine e meccanismi, olio d'oliva, uova, formaggi, pollame, salumi, frutta, legname, pietre e terre, marmi, piombo, grafite, prodotti chimici, carta ed essenze.

Vi è per contro diminuzione nei seguenti prodotti: canape, zolfo, sommacco, cacciagione, burro, bestie da soma, zinco, rame, generi medicinali, treccie di paglia, legno da ebanisti, acido citrico, vini, carbone di legna, mobili, bestiame, oggetti da collezione, crusca e terraglie.

I prodotti francesi in aumento sono: sete, tinte, pelli lavorate, sevo, tessuti di seta, tessuti di cotone, utensili in metallo, baccalà, filati, automobili, bestie da soma, terraglie, confezioni, sementi, stracci, macchine e meccanismi, carta, carbon fossile, vini, oreficeria, ghisa, ferro, acciaio, imbarcazioni, zucchero, caucciù.

La produzione del sughero

Questa scorza ruvida e leggera, la quale serve su larga scala all'industria enologica ed a tappare qualunque recipiente per liquidi, oltrechè, appena sgrossata, è indispensabile ad un'altra industria, quella della pesca ecc., tantochè non si saprebbe come sostituirla con eguale efficacia, si presta poi ad una miriade di piccoli oggetti accessori e levigati, che si applicano ormai perfino alle penne onde preservare le dita dall'inchiostro.

Ci pare quindi che non siano del tutto senza interesse alcune notizie intorno alla sua produzione, tanto più che le sue applicazioni si vanno continuamente estendendo.

La produzione mondiale del sughero per usi industriali è in Europa di circa 815 mila quintali all'anno, che rappresentano un valore di 30 milioni di L. e si ripartisce fra pochi paesi.

Portogallo	quint. 340.000	L.	12.000,000
Spagna	» 280.000	»	9.500,000
Algeria	» 100.000	»	3.000,000
Francia	» 75.000	»	3.500,000
Italia	» 20.000	»	760.000

Se il Portogallo sta al primo posto, quale produttore, anche perchè la qualità è superiore, l'industria nazionale non ricava grandi vantaggi dalla produzione del sughero, il quale, coltivato per 400,000 ett. di superficie, viene quasi completamente esportato.

La Spagna che tiene il secondo posto non occupa che una superficie di 250,000 ettari, ma le sue piantagioni a *quercus suber* sono razionali, come la coltura, mentre da noi sono primitive e trasandate.

La Francia non possiede che 100,000 ettari di boschi a sughero, specialmente nei Pirenei, nelle Lande e nella Corsica ed esporta la maggior quantità agli Stati Uniti, in Inghilterra e in Russia.

L'Algeria, come il Portogallo, tiene 400,000 ett. coltivati a sughero e nella maggior parte nel Dipart. di Costantina: ai quali vanno aggiunti 100 mila ettari nella Tunisia: ma la produzione si limita a 100 mila quintali.

In Italia la superficie coltivata a sughero è di 80,000 ett. divisa tra la Sardegna e la Sicilia: la produzione è scarsa, perchè non si seguono metodi razionali e l'esportazione non raggiunge il valore di un milione.

Difatti, sebbene le condizioni di suolo e di clima siano in Italia eccezionalmente convenienti alla coltivazione del sughero, la produzione è in rapida e straordinaria decrescenza.

La Grecia possiede anch'essa alcune foreste a sughero, ma sono quasi del tutto trascurate.

A rimediare queste trascuranze provvederà probabilmente il Marocco, dove l'industria del sughero, date le immense foreste di querci sugherine, neglette dagli indigeni, potranno, se abilmente sfruttate, recare un notevole contributo al commercio europeo.

Il commercio vinicolo a Berlino.

La Camera di commercio di Berlino ha pubblicato il rapporto annuale sull'andamento del commercio dei vini nel 1905.

L'abbondante vendemmia avuta nei principali paesi vitiferi d'Europa, animò l'anno scorso gli speculatori a rifornire i loro depositi con vini buoni ed a prezzi discreti.

Il consumo locale però si rivolse di preferenza alle qualità medie; mentre sempre più negletti rimangono i vini fini e da *dessert*, ad eccezione degli spumanti.

Il consumo del vino indigeno è compromesso dai viticultori tedeschi i quali si ostinano a voler vendere dei vini che pure essendo genuini non soddisfano al gusto.

Il commercio dei vini dell'Austria-Ungheria si mantiene a Berlino stazionario. L'importazione del vino di Bordeaux del 1904 fu una delle più rilevanti dell'anno scorso. I vini francesi del 1904 godettero le preferenze del mercato per le loro qualità.

Il commercio dei vini alcoolici, cioè Porto, Madera, Sherry, Marsala, è stato nel 1905 piuttosto calmo e per alcune qualità diminuì in confronto all'anno precedente.

Le numerose Società di astinenza predicano sopratutto di astenersi dall'uso dei vini alcoolici; ciò influisce più che non si creda a diminuirne il consumo.

Lo smercio dello Champagne tedesco è stato nella piazza di Berlino nel 1905 uno dei più attivi.

I tedeschi apprezzano gli sforzi di questa nascente industria, la quale con i vini greggi che importa dalla Francia, prepara dei tipi spumanti sempre migliori.

I prezzi del vino bianco francese greggio, subirono per conseguenza della domanda un leggero aumento.

Il consumo però di Champagne originale, sebbene costi il triplo, si mantiene sempre considerevole.

La relazione della Camera di commercio di Berlino non dà notizia del vino italiano.

Il nostro enotecnico a Berlino nota a questo proposito che i pochi italiani i quali si occupano dell'accreditamento dei nostri vini, dispongono di mezzi limitatissimi e però vengono sopraffatti dalla concorrenza delle marche francesi, spagnuole e portoghesi, che unite a quelle del Reno e della Mosella, godono il primato in tutte le liste dei principali Hotels, Restaurants, Clubs ecc. e sono preferite nei pranzi ufficiali, nelle tavole dei ricchi, dovunque cioè si fa uso del vino.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 reca:

Legge concernente l'approvazione di nuove e maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

RR. DD. riflettenti: approvazione dello statuto del R. istituto veneto di scienze, lettere ed arti di Venezia: riordinamento della scuola di Sant'Antonio a Tarsia in Napoli.

RR. DD. riflettenti: erezioni in Ente morale: trasformazione di patrimonio a scopo elemosiniero.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri dell'Interno e della Guerra.

Conto riassuntivo del Tesoro al 30 giugno u. s.

R. Marina. — Sottoten. di vasc. Pompeo Pallavicino dalla disponibilità passa sul « Bronte » - Id. Luigi Caretti dalla disponibilità sulla « Castelfidardo » - Id. Michelangelo Fedeli dal « Bronte » alla disponibilità.

Il ten. di vasc. Giovanni Filippi è considerato definitivamente sbarcato dalla R. nave « E. Filiberto ».

Il guardiamarina Edoardo Roggeri, in aspett., è stato richiamato in servizio.

Il cap. medico Dante Ferraro imbarca a Genova sul « Nord-America » per New-York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Brescia. 19. — Il sarto Sabotti Luigi di Lumezzane, rincasando alticcio, dopo un violento alterco con la moglie, che per salvarsi dovette fuggire coi suoi due bambini rifugiandosi in casa di persone amiche, collocò nella sua camera da letto una grande quantità di carbone e vi appiccò il fuoco: poi salito sul solaio diede pure fuoco ad una catasta di legno, poscia sceso in cucina e riuniti mobili e fasci di legna appiccò il fuoco anche a questi.

Sicuro così che la casa sarebbe bruciata, si recò nella sua stanza dove ardeva un grande braciere, chiuse p[orte] e finestre e sdraiatosi sul letto attese la m[orte].

Ma i [v]ici[ni], allarmati dalle fiamme che si sprigionava[n]o dal tetto, accorsero coi pompieri, salvando il disgraziato da un'orribile morte.

Il padiglione della Russia all'Esposizione di Milano

(S) **Milano**, 20 — Oggi alle 16 fu inaugurato ufficialmente il padiglione della Russia all'Esposizione, alla presenza delle autorità, delle notabilità e di numerosi invitati.

Pronunciarono applauditi discorsi il segretario dell'Ambasciata di Russia a Roma, barone Korff Schmising, rappresentante dell'ambasciatore: il Commissario generale della sezione russa all'Esposizione Bilbossoff, il pres. dell'Esposizione, senatore Mangili e l'assessore Gabba pel Municipio.

La musica militare suonò gli inni nazionali italiano e russo.

Fu poi servito un sontuoso rinfresco agli invitati che visitarono poi l'importante Mostra.

Nell' Italia Centrale.

Cagli, 19 — Si è costituita recentemente in Anversa una Società anonima belga delle cave di pietra litografica, con sede sociale a Bruxelles e sede di esportazione a Cagli.

Alle falde dei nostri monti Nerone e Petrano si trovano vasti giacimenti di pietra litografica, che potrà stare al pari di quella di Monaco di Baviera.

A giorni verranno qui i rappresentanti della Società.

Cesena. 19 — In via Isei, mentre parecchi facchini di piazza scaricavano una partita di grano del march. comm. Lodovico Almerici, due di essi, certo Magnani Carlo fu Eugenio e Manzotti Giovanni vennero a contesa per futili motivi e tanto si riscaldarono che il Manzotti colpiva poderosamente con un bastone alla testa il Magnani, il quale reagiva inferendo all'avversario tre colpi tremendi di coltello che lo fecero stramazzare al suolo e spirare quasi all'istante.

Firenze. 19. — Stasera il ministro protestante Royal Cheneg, americano, venuto a Firenze con una carovana di connazionali, mentre saliva coll'ascensore nella propria camera posta al secondo piano dell'Hotel d'Europa, cadde dall'ascensore precipitando nel vuoto e riportando la frattura del cranio.

Trasportato sollecitamente all'ospedale, poco dopo cessava di vivere.

Livorno. 20, ore 13,40 — Oggi si adunarono alla Prefettura il Sindaco, il Direttore dei trams e la Commissione dei tramvieri col consulente avv. Modigliani.

Per l'autorevole intromissione del Prefetto venne raggiunto l'accordo tra le parti, tranne che nella ripartizione delle annualità per gli aumenti di paga, dovendosi ottenere l'approvazione della direzione generale della Società.

Venne perciò telegrafato a Bruxelles.

Si spera che lo sciopero verrà scongiurato.

Livorno. 20, ore 19,35. — Essendo giunta da Bruxelles una risposta conciliante, vi è stata stasera una nuova riunione in Prefettura, nella quale si è giunti ad un concordato soddisfacente.

La cittadinanza plaude alla concordia.

— La squadra attiva, al comando dell'ammiraglio Di Brocchetti, è attesa qui il 26 corr.

(S) **Prato**, 20 — Lo sciopero degli operai della fabbrica Kosler, Mayer e ing. Klinger è stato felicemente composto.

Bologna. 20, ore 22,20. A Dozza, Elide Caneri, di anni 3, vedendo il padre avanzarsi, guidante un carro, tirato da quattro buoi carico di fieno, gli corse incontro.

Il padre, non vedendola, proseguì, sicchè la bambina rimase schiacciata.

Nell' Italia Meridionale.

Avellino, 18. — A Calabritto, mentre molta gente accalcavasi in una stanza dove giaceva un gi[ovane] morto di tisi, per il peso soverchio crollò il pavimento e tutti precipitarono nel piano sottostante.

Fu una scena lugubre. Molti cittadini, accorsi prontamente, si diedero al salvataggio, e trasportarono all'ospedale alcuni feriti abbastanza gravemente.

Bari, 20, ore 15,5. — A Santeramo in Colle mentre passava un corteo funebre, il calzolaio Giuseppe Stasolla si avventava contro una fanciulla, colpendola con cinque coltellate.

Accorsa la madre della ragazza, lo Stasolla ferì anche questa, ma venne messo in fuga a sassate dal fratello della ragazza.

Lo Stasolla, arrestato poco dopo, disse di aver agito in tal guisa non essendo corrisposto dalla ragazza, della quale era innamorato.

Nelle Isole.

Caltanissetta. 19. — Il proprietario Paolo Uzzo, recandosi da Villarosa in campagna assieme alla moglie, venne da due sconosciuti pregato di scendere dalla carrozza col pretesto di dovergli parlare di affari importanti. Ma appena l'Uzzo fu sceso, i due malviventi lo uccisero a fucilate sotto gli occhi della moglie esterrefatta.

Si tratta di una vendetta della mafia. L'autorità è sulle traccie dei due assassini.

Caltanissetta. 20, ore 16,25. — I minatori scioperanti di Junco sono tornati finalmente al lavoro, essendo stato concesso un aumento di cent. 20 per *calchero*.

Si spera altresì di comporre lo sciopero scoppiato nella miniera Trabonella.

Nella Provincia Romana.

Viterbo. 20 — Le leghe dei contadini di Montefiascone hanno proclamato lo sciopero generale. Il lavoro è stato subito abbandonato, quale protesta contro i proprietari che non vollero accettare il convegno per discutere le richieste fatte dalle leghe pel miglioramento dei patti colonici.

Gli scioperanti si spinsero fino nei territori di Viterbo e di Marte, obbligando i contadini addetti alla trebbiatura a smettere il lavoro.

Questo Sottoprefetto inviò sul posto reparti di truppa e da Roma giunsero rinforzi di carabinieri.

Servizio franco-italiano pel Sempione

Il nuovo servizio ferroviario tra la Francia e l'Italia pel Sempione comprende due partenze *quotidiane* da Parigi.

Con la prima si parte da Parigi alle **14,30**: si arriva a Milano l'indomani mattina alle **7,5** ed a Venezia alle **12,5**.

Con la seconda si parte da Parigi alle **22,30**: si arriva a Milano l'indomani alle **16,10**, a Venezia alle **23,33**.

Questi due treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre, tre volte la settimana - *lunedì, mercoledì e sabato* - parte da Parigi alle **19,40** un treno di **lusso** *Simplon-Express* (wagons-lits e restaurant), che arriva a Milano l'indomani alle **12,32** ed a Venezia alle **18,45**.

Telegrafo senza fili.

(S) **Parigi.** 20. — Il *Matin* segnala che si è giunti a costruire un apparecchio grazie al quale non si avrà più alcuna confusione nelle comunicazioni telegrafiche senza filo. Però quest'apparecchio sarà utilizzabile solo in tempo di pace, perchè durante la guerra i trasmettitori a scintilla, convenientemente usati, funzionando senza interruzione, basterebbero per impedire qualunque comunicazione in intere regioni.

Scioperi all'estero.

(S) **Parigi.** 20. La *Liberté* ha da Hennebont: Gli scioperanti delle ferriere hanno fatto la notte scorsa una violenta dimostrazione contro gli operai che hanno ripreso il lavoro. Parecchi di questi sono stati assaliti e dovettero essere protetti dai soldati.

La libertà di lavoro è assicurata.

SCIENZE E LETTERE.

Una nuova cometa.

L'astronomo Kopff, dell'Osservatorio d'Heidelberg, ha rinvenuto fotograficamente la cometa di Finlay, una delle 18 periodiche, cioè percorrenti orbite ellittiche e di osservato ritorno. La cometa fu scoperta nel 1886, ma da allora non si era più riveduta.

Essa era passata al perielio (minima distanza dal sole) il 17 febbraio 1900. Il periodo della sua rivoluzione è di sei anni e mezzo: la sua eccentricità è rilevante, poichè nel perielio essa dista dal sole per meno di 145 milioni di kilometri.

La cometa è adesso di notevole splendore, notevole relativamente alle altre telescopiche, ma non tale che si possa scorgere facilmente senza strumenti.

La sua distanza dalla terra è stata nella notte del 18 scorso, a mezzanotte, di 50 milioni e 200 mila chilometri, ma la cometa si avvicinerà rapidamente alla terra fino all'8 settembre, in cui si troverà alla minima distanza.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — La Commissione esaminatrice dei lavori presentati al concorso drammatico nazionale « Stampa-Eleonora Duse » doveva in questi giorni riunirsi a Torino per addivenire ad un definitivo giudizio sui lavori: ma fu impossibile ad alcuni commissari di trovarsi a Torino.

In quattro mesi la Giuria ha esaminato 243 lavori che si trovarono in regola con le norme del concorso.

Rimangono a formularsi gli ultimi comparativi o definitivi giudizi i quali non possono assumersi se non nelle riunioni plenarie della giuria.

Essa affretterà per quanto le sarà possibile le riunioni per presentare certamente nel venturo settembre le sue formali conclusioni.

In otto mesi, così, il concorso avrà la sua conclusione, esaurendo un lavoro nè facile nè breve.

— Emile Bergerat e George Duval stanno componendo in Brettagna una commedia in tre atti, intitolata *L'oncle Pig*.

— Al Mathurins di Parigi si rappresenterà prossimamente *Disillusion*, commedia in un atto di Guillon.

Lirica. — All'Alfieri di Genova mena furore la leggiadra e brava Amelia Soarez con l'operetta *Miss Helyett*.

— All'Eldorado di Napoli si darà *Uomo di neve* operetta nuova per l'Italia.

— Al Covent Garden splendida rappresentazione dell'*Aida* con la signora Emmy Destinn che si presentava per la prima volta a quel pubblico nella parte della protagonista.

Ammiratissimi, come sempre, Caruso e Battistini e applaudito il direttore d'orchestra Campanini.

— Al teatro della Monnaie di Bruxelles si daranno nella prossima stagione le seguenti opere: *Pélleas et Melisende*, la prima rappresentazione integrale dei *Troiani* di Berlioz, *Madame Chrysantème* del M. Messager e la *Fidanzata venduta* di Smentaux, che ha fatto il giro della Germania e dell'Austria.

— Il tenore Constantino, ora a Parigi, comincierà fra poco un giro per la Spagna e canterà nella *Tosca*, *Carmen* e *Werther*.

— Il teatro d'estate del Giardino inglese di Vienna ha esumato un'operetta di Giovanni Strauss *La Regina Indigo* rappresentata la prima volta nel 1871 a Vienna e ora ribattezzata *Le Mille e una notte*.

Arte. — La piccola collezione di disegni di G. B. Castiglione nel British Museum è stata recentemente accresciuta da un disegno che fin dal suo acquisto, nel 1860, era rimasto senza discussione coi disegni della scuola di Rembrandt.

— Il prof. Bode, il celebre storico d'arte notissimo anche per i suoi numerosissimi viaggi in Italia è stato nominato dir. gen. di tutti i R. Musei di Berlino.

— Il Comitato della Esposizione di Belle Arti in Rivoli ha destinato per la mostra due saloni dello storico Castello.

— A giorni si inaugurerà a Parigi, sulla piazza Malesherbes, un monumemento al generale Dumas, opera riuscitissima dello scultore Moncel.

La statua è in attitudine di focoso ardimento e nel piedistallo in bassorilievi sono raffigurati i suoi principali fatti eroici e cioè: in uno la sua entrata a cavallo in una moschea, nell'altro mentre si difende in mezzo ad un assalto facendo molinello del fucile, nel terzo ricorda l'eroico episodio del ponte di Brixen nel 1797, quando da solo arrestò lo sforzo della cavalleria nemica, per il qual fatto fu soprannominato l'Orazio Coclite del Tirolo.

— Nella vendita della collezione Molinier a Parigi un trittico di Luca Crivelli rappresentante una *Sacra Famiglia* ha raggiunto il prezzo di 122 mila lire ed un medaglione in terracotta rappresentante la Vergine dei Della Robbia 20.100.

— Prezzi di quadri venduti all'asta a Londra:

— Fiori di Fantin Latour 190 sterline e 10 scellini.

— Ritratto di Sir William Forber da Raeburn 157 sterline e 10 scellini.

— Il *Pasto frugale* di B. J. Blommers 99 sterline e 15 scellini.

In un'altra vendita di oggetti d'arte si sono avuti i seguenti prezzi:

— Scatola circolare d'oro cesellata con trofei e figurine portante alla base una miniatura di Napoleone e sul coperchio un ritratto di smalto di Olliviero Cronwell 94 sterline e 10 scellini.

— Medaglia d'oro data come ricompensa dalla Regina Elisabetta per la sconfitta dell'Armata spagnuola 31 sterline e 10 scellini.

— Tabacchiera d'oro Luigi XVI smaltata con figure 96 sterline e 12 scellini.

— Scatola d'avorio inglese del XV secolo intagliata con soggetti tratti dalla Sacra Scrittura 73 sterline e 10 scellini.

Drammi di terra e di mare.

Incendi colossali in Russia.

Pietroburgo. 20. — Si annuncia che un violento incendio è scoppiato ad Alatyr, 600 case furono distrutte, 10,000 persone sono prive di ricovero.

Pietroburgo. 20. — La città di Sytran è stata completamente distrutta da un incendio. Vi è grande numero di vittime umane. Quarantamila abitanti sono senza mezzi e senza ricovero.

Grave incendio.

(S) **Dundee** (Scozia), 20. Nel pomeriggio è stato spento un incendio scoppiato iersera in un deposito di wisky della Casa James Wanson.

L'incendio aveva preso un'estensione di circa tre ettari. I pompieri erano impotenti dinanzi alla irruzione del wisky in fiamme. Gli abitanti presi da panico fuggivano.

I commercianti di wisky perdono da sei a sette milioni di franchi.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres.: cav. Ferrante — Giudici: avv. Galli-Zugaro e Papandrea — P. M.: cav. Coppola — Canc. Casali — Difesa avv. Lo Curzio, Nardelli, Petroni, Grossi, Falessi, Caponetti, Buonerba, Fracassi, Caracciolo di S. Vito e Galli — P. C.: Gorgoni.

La guardia uccisa in piazza S. Elena.

Aperta l'udienza si procedette all'interrogatorio di *Pietro Contardi*, il quale protestò vivamente per la sua lunga prigionia avendo già fatti 11 mesi per un oltraggio, e dichiarò che rispose male al brigadiere Cipriani soltanto perchè da questo insultato.

Dai certificati penali degli accusati risulta che Luciani è impregiudicato; Incagnoli fu condannato una volta per furto ed una per tentato furto; Contardi fu condannato per danneggiamento, furto e complicità non necessaria in rapina; Lonzi fu condannato per porto d'arme; Donzelli per minaccie a mano armata.

Esaurito così l'interrogatorio degli imputati, si passò all'escussione dei testimoni a carico.

De Silvestri Baldassare, guardia di città. Avendo visto del tafferuglio, accorse e così seppe che Incagnoli aveva ferito una guardia; mentre prestava man forte, fu ferito anche lui al braccio destro; sentì dire che Provenza aveva riconosciuto il suo feritore nella persona del Luciani; ricorda che Incagnoli invocava aiuto dai suoi compagni.

Barbèra Rosa, madre del povero Provenza. Disse che il figlio non trovando come sostentare la famiglia, si fece guardia di P. S.: tutti i mesi mandava sedici lire, che prelevava dal suo stipendio, facendo grandi economie.

La disgraziata madre, privata dell'unico figlio da cui poteva avere un aiuto, destò immensa pietà.

Macchia Giuseppe, guardia di P. S. Ricordò che accorse in aiuto dei suoi compagni che tenevano fermo un individuo che invocava aiuto perchè lo avessero liberato: mentre però prestava man forte si ebbe una coltellata alla natica destra.

Montorsi Alfonso, guardia di P. S. Narrò che mentre divideva due rissanti, quello che aveva il coltello in mano, lo gettò in terra gridando: « aiutatemi, compagni, da questi boiacci ». In questo momento vide la guardia Provenza che rincorreva uno sconosciuto: però il Provenza, fatti alcuni passi cadde: il teste credette che avesse ricevuto un calcio.

Sabatini Antonio. Negò di aver litigato per essere stato urtato da Incagnoli mentre ballava. Incagnoli — disse il teste — fu disarmato da me mentre si colluttava con una guardia.

Incagnoli. Non è vero: il coltello lo aveva in mano il teste e tentava di colpirmi.

Sabatini. Sono menzogne.

Richiamata la guardia Montorsi, dopo un lungo dibattito, si potè finalmente sapere che il coltello lo ebbe in mano il Sabatini mentre la guardia Montorsi, dopo di aver disarmato Incagnoli, lo passava ad un'altra guardia per non lasciarsi sfuggire Incagnoli stesso.

Ducci Adelmo, guardia di città. Inseguì insieme al Provenza lo sconosciuto; però caduto in terra Provenza gli fu esploso dietro un colpo di revolver ed allora il teste si voltò per vedere la persona che gli aveva tirato quel colpo: in questo mentre lo sconosciuto riuscì a far perdere le sue traccie. Nel Luciani riconobbe in seguito quegli che inseguiva il Provenza.

Filanzia Donato, soldato di artiglieria. Fu chiamato come rinforzo da una guardia di P. S.

Affermò che lo sconosciuto che fuggiva per via Florida era inseguito da Provenza, dalla guardia Bucci e da un caporale dei bersaglieri.

Galli Giov. Battista, già bersagliere. Depose che Incagnoli gridava: « Aiuto, compagni, liberatemi da questi boiacci ».

Cartellari Romeo, caporale dei bersaglieri. Uniforme al teste precedente.

Menci Guido e *Bottaccioli Romeo*. Arrestarono in via dei falegnami il Luciani: questi al momento dell'arresto portava un berretto in capo ed un altro sotto il braccio.

Zardio Giuseppe, guardia di P. S. Tolse dalle mani del Sabatini il coltello che era stato tolto ad Incagnoli quando già la guardia Montorsi era rimasta ferita.

Girasoli Giovanni, guardia di P. S. Vide Incagnoli mentre feriva la guardia Montorsi. Inseguì ed arrestò in via Paganica il Contardi, il quale faceva parte della comitiva dei rissanti.

Ripresa l'udienza alle 15,30 si chiamò *Cassese Michele*, guardia di città, la quale affermò di aver arrestato il Contardi sotto l'arco del vicolo Paganica.

Cipriani Muzio, brigadiere di P. S., narra che avendo invitato il Contardi a mettersi a sedere fu da lui oltraggiato.

Fodde Salvatore, guardia di città. Trovò in piazza SS. Apostoli un coltello e suppose fosse del Contardi, perchè questi, quando fu tradotto alla Centrale, fece quella strada.

Ripandelli Francesco, commissario di P. S. Fece un terribile quadro degli accusati, che ritenne capaci di ogni cattiva azione. Il Lonzi, disse il teste, dopo la ribellione andò in casa e si mutò gli abiti. Gli adepti alla mala vita — soggiunse il teste — portano sempre il coltello non mai superiore ai 9 cent. e 9 millimetri.

Per ultimo il teste disse che dalla mala vita è chiamato: *Cristo Selvaggio*. (Ilarità).

Abbatini Luigi, guardia di P. S. Depose su circostanze di poco interesse.

Portofario Costantino, guardia di P. S. Accompagnò il Luciani all'ospedale e constatò che aveva un fazzoletto tutto insanguinato. Non potè mostrare il Luciani a Provenza perchè impedito dai medici.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

COSE LOCALI.

Pei domini collettivi del Lazio e gli usi civici.

Imponente pel numero e qualità degli intervenuti riuscì la riunione di ieri sera fra gli agricoltori del Lazio, convocati dal Comitato dell'*Unione Agraria Italiana*, per le proposte da concretizzare e raccomandare al Ministro di Agricoltura, in ordine alle modifiche che si vogliono apportare alla legge del 1888 sugli usi civici.

Innanzi tutto il segretario cav. Petragnani lesse il testo dell'interpellanza svolta in senato dall'on. D. Fabrizio Colonna e la risposta dell'on. Giolitti.

Gli intervenuti riconobbero che l'equanimità e l'obbiettività del linguaggio tenuto dal sen. Colonna, assicurano che da oggi in avanti l'esercizio arbitrario delle proprie ragioni da parte di chi non è in possesso di vantati diritti, non si ripeterà: o quanto meno non si verificherà lo scandalo di Ministri che scrivono lettere alle autorità giudiziarie, ed alle Giunte di arbitri, per consigliare il modo di comportarsi nella risoluzione dei singoli conflitti, come lamentò il sen. Colonna, portando le prove irrefragabili del suo assunto, tantochè l'on. Giolitti si limitò a dichiarare che ciò non era a sua conoscenza.

L'avv. Petragnani rilevò come le roventi parole con le quali l'on. Giolitti stigmatizzò l'opera « dei sobillatori e degli avvocati in cerca di cause », autori unici e soli di tutto il danno arrecato all'agricoltura del Lazio, dal precedente Ministero fu premiata col chiamare taluno di quegli avvocati a far parte di quella Commissione, cui venne deferito l'incarico di preparare il lavoro legislativo in proposito e nella quale brillano per assenza i genuini ed autentici agricoltori.

Non è così che possiamo avviarci a quella pacificazione sociale desiderata dall'on. Giolitti, di cui sono testimonianza le encomiabili circolari inviate ai Prefetti ed altre Autorità nel riassumere la direzione del Governo.

Gl'intervenuti decisero che l'*Unione Agraria Italiana* debba inviare a tutti gli agricoltori del Lazio la discussione avvenuta in Senato e che interessa così direttamente l'agricoltura del Lazio. Pregarono il presidente Chigi di rendersi interprete presso il sen. Colonna dei loro sentimenti di riconoscenza.

Alla discussione successiva per concretizzare i voti da presentarsi al Ministro di Agricoltura, parteciparono gli avv. Kambo, Azzurri, Marchetti e Petragnani, il princ. Chigi, l'ing. D'Alessandri, il march. Afan de Rivera ed il march. Passari. E i voti approvati all'unanimità sono formulati nel seguente tenore:

1° che gli usi civici siano soggetti alla prescrizione normale, rientrando nel diritto comune;

2° che nelle affrancazioni relative ai fondi migliorati per effetto di trasformazioni agricole, il proprietario debba essere indennizzato come un possessore in buona fede;

3° circa l'art. 9 della legge 1888, che dà facoltà di affrancare le proprietà in favore delle popolazioni agricole la legge dovrebbe determinare esattamente i casi in cui questo può avvenire, ed in ogni modo ai proprietari possa essere corrisposto l'effettivo capitale del valore dei fondi, come precisamente è prescritto nella legge del 1903 per l'espropriazione dell'Agro Romano;

4° nell'ordinamento dei domini collettivi si applichino tutti quei provvedimenti che tendono all'incremento dell'agricoltura ed all'esercizio dovunque sia possibile, della coltura intensiva, applicando la saccitata legge del 1903.

Venne infine inviato al senatore don Fabrizio Colonna un telegramma di plauso e di viva gratitudine per quanto ha fatto e farà in difesa degli interessi dei vari lavoratori della terra e degli onesti diritti dei proprietari.

Sports

Le corse di Londra.

(S) **Londra.** 20. Oggi ha avuto luogo a Sandown Park la corsa « Eclipse Stakes » col premio di 250,000 franchi, su di un percorso di m. 2000.

E' giunto 1. *Llangibby*, da Wildfowler e Concussion, di Neumann.

2. *Beppo*, da Marco e Pitti, di Mr. J. A. de Rothschild.

3. *Wombwell*, da Isinglass e Mr. Butterwick, del Duca di Portland.

Hanno preso parte alla corsa 9 cavalli.

Cronaca di Roma

L'onomastico di S. M. la Regina Margherita. — Ricorrendo ieri l'onomastico di Sua Maestà la Regina Margherita, gli edifici pubblici e molti privati vennero imbandierati.

All'Augusta Sovrana, che la nazione circonda del più vivo e intenso affetto, furono inviati numerosi telegrammi.

— Il Prefetto ha telegrafato:

A S. E. la dama d'onore di S. M. la Regina Madre. — Gressoney.

In questo faustissimo giorno, celebrandosi onomastico amata Regina Margherita di Savoia, prego Vostra Eccellenza compiacersi porgere alla Maestà Sua gli omaggi sinceri della mia particolare devozione e gli auguri riverenti della Giunta Provinciale Amministrativa di Roma, dei consiglieri e di tutti i funzionari di questa Prefettura.

Colmayer.

Il Sindaco telegrafava:

A S. E. la Marchesa di Villamarina
dama d'onore di Sua Maestà la Regina Madre
Gressoney Saint-Jean

A Voi, Augusta ed Amata Regina, in questo Vostro giorno onomastico, consacrato al memore affetto degl'italiani, la cittadinanza romana, ammiratrice delle ideali virtù della Maestà Vostra, per mio mezzo invia fervidi e devoti auguri.

Il Sindaco
Cruciani Alibrandi

E la Provincia:

A. S. E. la Marchesa di Villamarina
Dama d'onore di S. M. la Regina Madre
Gressoney.

Compiacciasi l'E. V. di presentare a S. M. la Regina Madre i rispettosi auguri di felicità che nella ricorrenza del suo giorno onomastico, con devoto animo Le rivolgono il Consiglio e la Deputazione provinciale di Roma, sicuri interpreti del sincero e costante affetto della popolazione dell'intera provincia per l'Augusta Sovrana.

Tommaso Tittoni, Pres. del Consiglio — Alberto Cencelli, Pres. della Deput.

Il segretario generale dell'istituzione nazionale Umberto e Margherita di Savoia, ha pure telegrafato:

Dama Onore Regina Madre
Gressoney.

Ricorrenza onomastico Regina Madre Consiglio direttivo Istituzione Umberto e Margherita per orfani delle vittime lavoro, prega porgere Augusta Sovrana sentimenti devozione reverente omaggio.

Mario Bonelli
Segretario generale.

Vaticano — Il 9 agosto, ricorrendo il terzo anniversario della incoronazione di S. S. Pio X, nella Cappella Sistina si terrà la Cappella Papale alla quale il Pontefice interverrà in sedia gestatoria.

Pontificherà S. E. il card. Merry Del Val.

— Ieri S. S. ricevette mons. Granito di Belmonte, arcivescovo di Edessa e mons. Mistrangelo, arcivescovo di Firenze.

In memoria di Leone XIII. — Ieri mattina, alle 9,30, nella Sistina fu celebrato un funerale in memoria di Leone XIII. S. S. Pio X, che assistè in trono alla messa pontificata da S. E. il card. Satolli, diede l'assoluzione al tumulo, assistito dai cardinali Macchi, Segna e Rampolla.

Erano presenti i membri del S. Collegio in cappa viola, mons. Ceppetelli, vice-gerente, mons. Rubian, di rito armeno, gli abati generali dei Trappisti, Cistercensi e Benedettini e gli avvocati concistoriali.

Nella tribuna diplomatica notammo l'Ambasciatore di Portogallo, i Ministri di Prussia, Baviera, Monaco e Belgio, gli inc. d'affari di Spagna, S. Domingo e Nicaragua, il marchese Capranica Balì, del S. O. G. di Malta con alcuni cavalieri dell'Ordine.

In altre tribune erano gli invitati e le sorelle del Papa che assistevano alla cerimonia dall'antica cantoria della Cappella.

Si eseguirono la messa e l'assoluzione del Perosi, diretto da lui, ed il *Sanctus*, *Benedictus* e l'*Agnus Dei* del Casciolini a 4 voci.

Alle 10,30 la cerimonia era compiuta ed il Papa rientrava nei suoi appartamenti.

— Nella basilica di S. Pietro, per cura del Capitolo, la tomba di Leone XIII era illuminata da molti ceri.

L'ottavario del Carmine — Oggi alle 18 la statua della Madonna del Carmine sarà trasportata provvisoriamente dalla Chiesa di S. Giovanni de' Genovesi a quella di S. Grisogono al Viale del Re ove si celebrerà il solenne ottavario.

Ivi sarà ricevuta da S. E. il card. Macchi Protettore dell'Arciconfraternita.

Alla processione interverranno oltre alla confraternita, i parroci di Trastevere, varie associazioni cattoliche con bandiere ed i giovani appartenenti alla *Milizia di S. Michele de' Santi*, nel loro elegante costume.

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 17 luglio ha preso le seguenti deliberazioni:

Roma. Provv. a favore veterinari. Appr.
Id. Aument. stipendio medico vaccin. Appr.
Id. Acquisto casa in via T. di Nona. Par. fav.
Graffignano. Ric. Papareili per mand. uff. acc.
Moricone. Mutuo di L. 5000. appr.
Montorio. Enfit. terreni usurpati. rinv.
Labico. Provv. favore di Marcelli, appr. per 1 anno.
Oriolo R. Univ. agr. Regolamento appr.
Terracina. Domanda Olleo. Respinta.
Carpineto. Reg. uso civico di legnare. Rinv.
Orte. Riduz. ipoteca Banchettini. Appr.
Tivoli. Tariffa daziaria. Appr.
Velletri. Congr. Car. Spedalità Cisterna. Appr.
Bomarzo. Modifica tariffa daziaria. Appr.
Sgurgola. Concessioni terreni. Rinv.
Veroli. Vendita convento Benedettine. Appr.
Canale Monterano. Univ. agr. Reg. Rinv.
Villa S. Stefano. Modif. al regol. imp. comunali. App.
Fabbrica. Dilazione a pagamento. App.
Rocca di Papa. Riscoss. dazio accamp. militare. App.
Orte. Dimin. canone enfit. Montani. App.
Cori. Modif. tariffa daziaria. App.
Orte. Aum. stip. imp. com. Pasquirangeli e Mariani. App.
Rocca di Papa. Compensi straordinari. App.
Tolfa. Regol. tassa eser. rivendita. App.
Labico. Modif. tariffa bestiame. App.
Percile. Tariffa conc. area Cimitero. App.
Tolfa. Univ. Agr. Svincolo cauzione esatt. App.

Per la moralità. — Il *Comitato centrale italiano per la pubblica moralità*, volendo destinare a vantaggio dell'educazione popolare un sussidio che gli venne concesso dall'on. ministro Boselli, bandisce un concorso a premio per un libretto di propaganda per la moralità, che intende di diffondere nel modo più largo possibile.

Tale libro dev'essere di piccola mole, scritto in buona lingua italiana, di forma popolare, adatto a servire di libro di lettura, e destinato a giovinetti dai 10 ai 14 anni.

Il libro dovrà essere o manoscritto, o stampato dopo la data del presente avviso: e dovrà essere inviato in plico raccomandato entro il 31 dicembre del corrente anno 1906 alla Lega per la moralità pubblica, Torino, via Accademia Albertina, 3.

Il Comitato C. I. nominerà a suo tempo una Commissione all'infuori dei suoi membri, per giudicare il concorso.

Il lavoro rispondente alle condizioni indicate e giudicato il migliore riceverà un *premio di L. 200* che saranno pagate quando il libretto sarà stampato.

I concorrenti possono indicare il loro nome, o no: in quest'ultimo caso distingueranno il lavoro con un motto, che sarà ripetuto, insieme al nome ed indirizzo dell'autore, su di una scheda posta entro una busta chiusa.

Ospedale Celesia - Rivarolo Ligure. — E' aperto un concorso fra gli ingegneri ed architetti per la compilazione di un progetto d'ingrandimento e sistemazione dell'attuale Ospedale Celesia di Rivarolo Ligure. Il progetto dovrà essere studiato e redatto in modo, che l'esecuzione della nuova costruzione non debba interrompere il regolare funzionamento dell'attuale Istituto.

L'importo complessivo delle diverse costruzioni ed opere inerenti non dovrà superare la somma di L. 200,000.

Il termine utile per la presentazione del progetto sarà di 180 giorni a partire dalla data della pubblicazione nel foglio periodico del R. Prefettura di Genova.

I progetti dovranno essere trasmessi nel tempo utile suindicato al Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Celesia in Rivarolo Ligure, franchi spesa.

Società Lancisiana — L'adunanza ordinaria avrà luogo nell'Anfiteatro della Scuola di anatomia umana (via Agostino Depretis) oggi alle ore 21 per discutere il seguente ordine del giorno:

A. Ascarelli: La putrefazione dei muscoli e del cuore.

G. Galli: Osservazioni cliniche ed anatomo-patologiche sull'avvelenamento con *ananita bulbosa*.

O. Sgambati: Sopra alcuni casi di tumori emorraici.

O. Margarucci: Contributo clinico alla sutura delle grandi arterie.

O. Margarucci: Su di un caso di calcolosi delle vie biliari — M. Almagià: Ricerche batteriologiche sullo stesso caso.

G. Sensi: Sui criteri che debbono regolare il cosidetto svuotamento pelvico nell'operazione radicale del cancro dell'utero.

Per il pareggiamento delle maestre — Gli insegnanti rurali del Comune, riuniti in assemblea, hanno votato all'unanimità quest'ordine del giorno:

« La Sezione rurale del Comune di Roma invia un plauso ed un ringraziamento all'on. Consiglio comunale, per aver riconosciuto ed accolto il voto della classe per pareggiamento stipendio, e per avere, coll'approvazione dell'intero progetto dell'on. Giunta, ricondotto la tranquillità nel Corpo insegnante della capitale, con deciso vantaggio della Scuola ».

Hanno quindi inviato telegrammi di ringraziamento al Sindaco, al conte Di S. Martino e ad altri consiglieri.

Società ginnastica « Roma. » — Si rammenta che oggi, alle ore 21,30, sarà tenuto nei locali sociali di via Genova, 2 A, l'annunciato trattenimento (musica, ginnastica e ballo) al quale potranno intervenire anche famiglie conoscenti di soci.

Collegio Nazareno. — Ecco i risultati della 1ª Sessione di esami:

Licenza liceale. Candidati 33. Nessun dispensato. Licenziati 16 e cioè:

Bonelli Federico, Colosimo Pietro Paolo, Coamelli Luigi, Franci Michele, Genco Bernardo, Giove Luigi, Liveraiani Igino, Musi Luigi, Patroni Luigi, Piscini Urbano, Redaelli Antonio, Takamen Toiro, Taronini Luigi, Vacca Arturo, Baroni Umberto, Bartolini Basilio.

Licenza ginnasiale: Candidati 62, ripartiti in due Sezioni e cioè 29 alla Sez. A e 33 alla Sez. B.

Promossi della Sezione A n. 16:

Bozza Remo, Correale Domenico, Daretti Vittorio, De Gregorio Guglielmo, Fabbri Giuseppe (dispensato), Gennarelli Adolfo (dispensato), Mascagni Edoardo, Paloni Paolo, Perazy Vittorio (dispensato), Poltrinieri Marcellino, Puccini Orfeo, Pueri Carlo, Silenzi Gustavo, Spezia Giacomo, Valeri Lelio (dispensato).

Promossi della Sezione B, n. 17:

Brandini Enrico, Batturini Pietro, Cartoni Paolo, Guerrieri Ignazio, Inghilleri Francesco (dispensato, Cambusier Vincenzo, Martino Augusto, Monaco Gastone, Piergili Ettore, Righetti Alfredo, Riolo Bartolomeo, Salvati Gino, Santoni Plinio, Spinola Luigi, Tavani Filippo, Uffreduzzi Carlo, Volpi Fiorino.

Il R. Commissario alle licenze liceali e ginnasiali è stato il prof. Monticolo della R. Università.

Esami di maturità: canditati 23. Promossi: Andreucci Mario, Bozzi Luigi, Curato Giandomenico, Daretti Renzo, Folchi Alberto, Fabbri Cesare, Pagano Teodoro, Radogna Giuseppe, Rossi Mario, Rossetti Giovanni, Silenzi Tommaso.

Regi Commissari furono i prof. G. Vitali, V. Sferra e F. Burzio.

Gl'inscritti al Liceo nell'anno scolastico 1905-906 sono stati n. 140; al Ginnasio n. 273; alle scuole elementari n. 53.

Totale degl'inscritti al Collegio n. 466, dei quali 62 convittori e 30 semi-convittori.

Festa ginnastica in Frascati. — Domani dalle 10 alle 12, nella villa Torlonia in Frascati, i Ricreatori Borgo-Prati, Adelaide Cairoli e Umberto I, premiati nel concorso ginnastico internazionale di Milano, daranno un saggio di ginnastica.

Ecco il programma:

1. Sfilata e presentazione — 2. Evoluzioni militari — 3. Esercizi elementari del concorso di Milano — 4. Progressione alle clave — 5. Progressione sugli appoggi Baumann — 6. Piramidi sulle scale — 7. Sfilata finale.

Nel pomeriggio le musiche dei Ricreatori eseguiranno in piazza Romana uno scelto programma.

Corso di lavoro manuale educativo — La Direzione del Corso magistrale romano di lavoro manuale educativo comunica che il tempo utile per le iscrizioni è protratto al 30 luglio c. Per il pagamento della tassa il tempo utile è pure protratto al 1° agosto. L'Ufficio di Segreteria è aperto tutti i giorni feriali dalle 9 alle 11 nella Scuola « Vittorino da Feltre ».

Per il disastro di Frascati. — La Commissione prefettizia d'inchiesta, si è recata ancora l'altro ieri a Frascati. Dopo diversi esperimenti eseguiti con delle vetture di rimorchio, anche sulla linea di Genzano, la Commissione ha raccolto diversi elementi di fatto, che provocarono una seria discussione.

Ieri mattina però la Commissione non si è riunita rinviando la prosecuzione della discussione a questa mattina alle 10.

Aggiungiamo che in questa seduta saranno prese le deliberazioni definitive, circa la relazione che la Commissione stessa dovrà presentare al Prefetto.

Per i caduti d'Africa — Sul fondo « Africa » la Croce Rossa Italiana ha ripartito, il 14 luglio 1906, ai militari malati o feriti tuttora sofferenti, nonchè alle vedove ed agli orfani dei militari caduti in Africa, la somma di L. 4175 in n. 115 sussidi.

Dal 14 gennaio 1898 sino ad oggi, la Croce Rossa Italiana, sul fondo « Africa », ha distribuito ai militari feriti o malati, nonchè alle vedove ed agli orfani dei caduti in Africa, la somma di lire 402.475.

Sono da affittarsi 3 locali terreni ad uso bottega, uffici, ecc. in Via Mercede N. 9 prospicienti la Via Mercede.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-27 — Amm. 12-34

L'omicidio di ieri l'altro. — Ieri, dopo le constatazioni legali, il cadavere di Augusto Sernicoli, ucciso da Benedetto Marinelli in un'osteria fuori Porta S. Paolo, è stato trasportato alla camera mortuaria di S. Bartolomeo all'Isola.

Per ordine del giudice istruttore stamane avrà luogo l'autopsia.

Il ferimento di un soldato in piazza dei Cinquecento. — La scorsa notte, alle 2, si presentò all'ospedale di S. Antonio, Mario Grassi, di anni 18 soldato del 3° reggimento artiglieria, ferito di coltello al braccio destro.

Dichiarò che, intromessosi, in piazza dei Cinquecento, per sedare una rissa, fu ferito da uno dei rissanti, il quale fu poi disarmato da una guardia di finanza.

Il Grassi fu giudicato guaribile in 10 giorni ed il Commissariato del Viminale iniziò indagini per stabilire la verità del fatto.

Imprudenze fatali. — Riccarda Pili, di anni 17, ab. in via Reggio 61, la scorsa notte, alle 3, si addormentò nella bottega dell'orzarola Sabina Renzi.

Siccome però questa aveva acceso del carbone per scaldare dell'acqua, la Pili corse pericolo di essere asfissiata.

Fortunatamente fu soccorsa in tempo e trasportata al Policlinico, dove è tuttora ricoverata e ove venne giudicata guaribile con riserva.

Un annegato. — Iersera i barcaroli Carmine Lanne e Romolo Guerrazzi, mentre pescavano nel Tevere, nella località *Mandolini*, videro galleggiare il cadavere di un uomo, che essi subito raccolsero e trasportarono alla riva.

In tasca all'annegato furono trovati un portamonete contenente una lira e 78 centesimi, ed una corona.

L'individuo è dell'apparente età di 70 anni e veste i soli pantaloni.

Pare si tratti di certo Magno Pofi, i cui indumenti, colle indicazioni del nome, furono trovati, tre giorni sono, sulla riva del Tevere.

Commesso infedele. — Amilio Marino di anni 33, ab. in via Porta S. Lorenzo 34, concessionario del banco-lotto sito in via Solferino 5, da parecchio tempo aveva assunto, in qualità di [illegible]ente, Tullio Chilesi di anni 29, ab. in via Mar[illegible] 12.

Questo aveva sempre correttamente distimpegnato il suo ufficio, ed il 17 corrente fu dal Marini incaricato di depositare alla Banca d'Italia la somma di L. 1065.

Il Chilesi uscito col denaro, tornò tardissimo al Banco, ed interrogato dal Marini disse di aver depositata la somma, ma uscito subito dopo non si fece poi più vedere.

Insospettito da tale sparizione il Marini si recò ieri alla Banca d'Italia ed apprese che il versamento non era stato eseguito.

Si mise allora sulle traccie del Chilesi che è tuttora irreperibile e ieri sera denunziò la truffa al cav. Alfonsinati, vice commissario dell'Esquilino, che iniziò le opportune indagini.

Arresto di un pregiudicato — Ieri sera sul Lungo Tevere Sanzio è stato arrestato il noto pregiudicato Aristide Trifogli, ventenne, senza fissa dimora. Portato al Commissariato e perquisito fu trovato in possesso di un pugnale.

Arresto per furto. — Il maresciallo delle guardie municipali, Nuoro Vittorio, trovandosi ieri nel tram in via Arenula, vide un giovinastro che, camminando in attitudine sospetta, portava un involto. Il maresciallo, sceso dal tram, invitò il giovane a dirgli cosa portasse, ed alle sue risposte incerte, lo accompagnò al Commissariato di S. Eustachio, dove fu qualificato per Ernesto Faccini, sedicenne, romano.

L'involto conteneva della stoffa che il Faccini, poco prima, aveva rubato nei magazzini popolari, al Corso Vittorio Emanuele.

La caduta di un bambino. — Ieri, alle 16, il bambino Orazio di Veroli, di anni 8, ab. in via dei Latini 40, mentre trastullavasi sopra una sedia posta sul ballatoio della sua abitazione, cadde nel sottostante terrazzino dall'altezza di circa 5 metri.

Accompagnato dal padre, Pacifico, all'ospedale di S. Antonio i sanitari gli riscontrarono la frattura della base pel cranio e lo giudicarono in pericolo di vita.

Pedinava i giurati. — Ieri il pregiudicato Alfredo Rossi, cugino di Muzio Luciani, imputato di avere ucciso l'allievo guardia Provenza in piazza S. Elena, insieme ad altri compagni, seguiva dei giurati nei pressi del palazzo dei Filippini.

Due agenti di P. S. lo pedinarono, ma il Rossi si eccitò maggiormente ed oltraggiò gli agenti, i quali lo arrestarono.

Caduto dalle scale — Il fuochista Francesco Brunacci di anni 54, abitante in via de' Latini 55, ieri sera alle 18, mentre puliva un camino in via del Boschetto, cadde da una scala dall'altezza di 5 metri.

Si fratturò nella caduta il braccio sinistro, ed all'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

Disgrazia — Mentre nell'interno della stazione di Termini, Maria De Vincenti di anni 56, abitante in via Famagosta, traversava un binario, inciampò e, cadendo, si fratturò il braccio destro.

Condotta a Sant'Antonio, fu giudicata guaribile in 30 giorni.

Baruffe fra donne — Nella propria abitazione, in via Alessandria 3, Pia Vernini di anni 14, venne ieri mattina a questione, per ragioni di interesse, con certa Paolina.

Questa con un coltello ferì replicatamente alla testa la Vernini, che al Policlinico fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Cavallo in fuga. — In via S. Eufemia, ieri, il venditore ambulante Stefano Carafelli, nel fermare un cavallo che attaccato ad un carrettino si era dato a precipitosa fuga, cadde e riportò contusioni multiple al viso, con commozione cerebrale.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile però in 12 giorni.

Caduto da un carretto. — In via Umberto Biancamano, ieri mattina alle 8,30, il ragazzo Armando Astolfi di anni 10, abitante in piazza S. Croce in Gerusalemme 18, cadde accidentalmente da un carretto carico di verdura e riportò delle contusioni in seguito alle quali i sanitari dell'ospedale di S. Giovanni si riservarono il giudizio.

Programma musicale che la banda comunale eseguirà questa sera in piazza Colonna dalle ore 21 alle 23:

1. Reynaud: Marcia militare — 2. Weber: « Euryanthe, » ouverture — 3. Wagner: « Parsifal, » preludio — 4. Boito: « Mefistofele » *a)* preludio e finale del prologo: *b)* danza greca e concertato atto 4°; *c)* ridda infernale — 5. Verdi: Coro nell'opera « I Lombardi » — 6. Massenet: « Air de Ballet » e « Marche Hongroise. »

TEATRI DI ROMA

Adriano. — Stasera *Il controllore dei vagoni letto.* Seguirà una scena siciliana eseguita dalle bambine Campagna e Ponzi.

Domenica due rappresentazioni con lo spettacoloso dramma: *I misteri dell'Inquisizione di Spagna.*

Quirino. — *La scuola degli amanti* si è replicata ieri sera e con successo. Sempre applauditi le signore Serra Gardini e Merkel, il De Riso e Frigerio.

Oggi si ritorna al *Capitan Fracassa*, la geniale commedia eroicomica di Giorgeri-Contri e Signorini.

Manzoni. — L'operetta *Pistacchio XIV* ha segnato un nuovo successo per la brava Compagnia napoletana diretta da Aniello Balzano e stasera si replica e terrà il cartellone per molte sere ancora, dato l'interesse che ha suscitato nel pubblico.

Eden. — I duetti di Maldacea e di Aurora Castillo, formano, naturalmente, il *clou* dello spettacolo.

Intanto seguitano i loro successi anche come *solisti.*

Giardino Margherita. — Il programma si arricchisce, stasera, di Antonietta Rispoli, la divetta napoletana, e di Elisa Feria.

Lunedì, poi, le *Sei Ragones*, un numero di danze spagnuole completo. Sempre ottima la Villaverde e i Bau Malaga nelle loro danze originali.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Adriano. — « Il controllore dei vagoni letto » ore 21.
Quirino. — « Il Capitan Fracassa » ore 21.
Manzoni — « Pistacchio XIV » ore 21.
Eden — Spettacolo variato di canto e musica, ore 21.30.
Giardino Margherita — Spettacolo variato, ore 21.30.
Mortea — Spettacolo vario, ore 21.30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 6.-66-67 — " Ultima corrida in Spagna » e Treni in America — Pulitrice meccanica — Scene comiche finali.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (palazzo Altieri): Barbiere di Siviglia — Il bambino rubato — Scena comica.
Lux et Umbra — Un furto celebre (tragica cinematografia americana) — Un matrimonio per sorpresa — Scena comica.
Cinemateatro estivo al " foyer " del Teatro Nazionale. — Programma completamente rinnovato. Le rappresentazioni cominciano alle 16.30.

MONTE DI PIETÀ

Lunedì 23 luglio 1906 — La 4ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 6 dicembre 1905 fino alla polizza n. **251612.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 30 dicembre 1905 fino alla polizza n. **266460.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di sabato 21 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Ultime Notizie

I Sovrani a Racconigi.

(S) **Racconigi,** 20 — S. M. la Regina, accompagnata dalla contessa Trigona, ha visitato questa mane il ricovero delle vecchie povere e l'ospedale, percorrendone, guidata dal presidente Franzero, tutti i riparti e trattenendosi affabilmente con ogni infermo.

Alle 10 S. M., risalita in automobile ritornò alla Reggia tra le entusiastiche acclamazioni della popolazione, affollata al suo passaggio.

Il preteso viaggio del signor Fallières.

L'Ambasciata di Francia comunica alla *Stefani* che, contrariamente alle voci sparse da alcuni giornali, è inesatto che il Presidente della Repubblica abbia intenzione di visitare l'Esposizione di Milano.

Al Consiglio di Stato

Ieri, all'aprirsi dell'udienza, il Pres. comm. Serena, con belle ed appropriate parole, volle ricordare la perdita fatta giorni sono dal Consiglio nel comm. Angelo Pantaleone, uno dei Consiglieri più anziani della Sezione.

Prese dopo di lui la parola il sen. avv. Cavasola per gli avvocati, mettendo egli pure in rilievo le esimie qualità di mente e di cuore dell'illustre estinto, che fu senza dubbio uno degli ingegni più eletti ed uno dei caratteri più fermi di questo Supremo Consesso.

Il ringraziamento dei vesuviani.

S. A. R. il Duca d'Aosta ha inviato il seguente telegramma all'on. Giolitti, in data 19 luglio:

« S. E. Presidente del Consiglio
Bardonecchia.

« Il Comitato centrale nella seduta odierna ha espresso un voto di plauso al Governo del Re per la sollecitudine e la cura particolare con cui sono state approvate le disposizioni a favore dei Comuni danneggiati dalla eruzione.

« Mi è grato comunicare a V. E. tale voto al quale unisco il mio compiacimento personale.

« Il Presidente
« Emanuele Filiberto di Savoja ».

Ministero Tesoro.

Pei nuovi biglietti di Stato.

Con Decr. Min. in data 9 corrente la Giuria giudicatrice del concorso pei modelli dei biglietti di Stato da L. 5 e da L. 10 è costituita dai seguenti componenti la Regia Commissione tecnico-artistico monetaria:

senatore Giulio Monteverde, pres.;
comm. Tommaso Di Lorenzo, dirett. della R. Calcografia;
prof. Antonino Salinas, dirett. del Museo archeologico di Palermo;
comm. Giovanni Tesorone;
prof. Domenico Trentacoste, membri.
Funzionerà da segretario della giuria il cav. Conti Rossini dott. Carlo.

Ministero Lavori Pubblici.

Con D. R. su proposta dell'on. Gianturco venne provveduto:

alla dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di un campo di tiro a segno in Oristano (Cagliari) ed alla classificazione in terza categoria delle opere di sistemazione dei torrenti Santa Maria, San Francesco e San Liberato, nei comuni di Modica e Ragusa, e del torrente Boccetta nel comune di Messina.

Allacciamento delle Stazioni di Roma.

Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole al nuovo progetto (Piovano) di allacciamento delle stazioni ferroviarie Termini e Trastevere in Roma.

Anche per questa eterna questione si può dire finalmente che siamo al principio della fine.

Ministero Pubblica Istruzione.

Con D. R. 28 giugno sono respinti i ricorsi del Comune di Strona contro le due decisioni della Giunta prov. ammin. di Novara, con le quali fu negata l'approvazione ai deliberati del Cons. comunale relativi alla istituzione di una scuola elementare super. facoltativa ed all'acquisto di un terreno occorrente alla costruzione di un fabbricato per la scuola stessa.

Con D. Min. 18 corr. è respinto il ricorso dei maestri Salvatore Magno, Primo Guadagno e Teresa Tuttobene contro la deliberaz. con la quale il Cons. scolas. di Caltanissetta annullava le graduatorie di concorso e le nomine a posti di insegnante nel Comune di Valguarnera.

Con D. 5 corr. sono annullate d'ufficio le deliberazioni del Cons. comunale di Sarno e del Cons. scol. prov. di Salerno concernenti la nomina del maestro Giustino Correale ad insegnante elementare di detto Comune.

Con R. D. 28 giugno il ricorso del maestro Saverio Venezia contro la decisione della Giunta prov. amm. di Girgenti, per misura di stipendio dovutogli come direttore didattico nel Comune di Sciacca, è accolto nel senso che lo stipendio del ricorrente, tanto per l'anno 1903-904 che pel successivo, debba essere misurato su L. 1320 e accresciuto dei due decimi sessennali conseguiti nel 1892 e nel 1903, in complessive L. 222, rimanendo assorbito nel miglioramento di stipendio ottenuto nel 1897 il decimo sessennale a quel tempo in corso.

Gli studenti universitari all'Esposizione di Milano.

Il Ministero della P. I., in seguito ad accordi presi col Ministero dei LL. PP. e con la Direz. Gen. delle Ferrovie dello Stato, ha inviato ai Rettori delle R. Università ed ai Capi dei R. Istituti d'istruzione superiore tessere speciali e richieste pel ribasso del 75 0|0 sulle ferrovie (tariffa militare) a favore degli studenti che si recheranno a Milano per visitare l'Esposizione.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il ministro on. Cocco-Ortu ha accettata la presidenza d'onore del II Congresso di legislazione e statistica agraria che avrà luogo in Milano il 30 agosto e il 1 settembre p. v. promosso dall'Associazione pugliese per la difesa degli interessi agrari di cui è presidente il principe Cassano-Zinica.

Il ministro, on. Cocco-Ortu, ha sottoposto alla firma di S. M. il Re i seguenti decreti:

Legge per l'istituzione di un Consorzio ed altri provvedimenti per l'industria zolfifera siciliana.

Di nomina della Giunta speciale prov. per la rappresentanza e gestione del Consorzio suddetto.

Di nomina della Commissione consultiva per l'applicazione della legge suddetta.

Che approva il regolamento per l'applicazione della legge per combattere le frodi nel commercio delle essenze di agrumi e del sommacco.

relativo alla laurea dottorale degli alunni licenziati dalle RR. Scuole sup. di commercio;

con cui si accetta la rinuncia alla concessione della miniera di piombo argentifero *Turiois* in Comune di Sinnai (Cagliari);

che concede al comprensorio irriguo del Vaso Ri di Padenghe, la facoltà di riscuotere, coi privilegi e nelle forme fiscali, il contributo dei soci;

che dichiara di pubblica utilità la costruzione di una funicolare aerea per il trasporto di materiale minerario in Comune di Contcolo;

che dichiara id. id. l'espropriazione d'un terreno per prosecuzione dell'esercizio del tram a cavalli della fabbrica di calce e cementi in territorio di S. Giorgio Monferrato;

che respinge il ricorso del comune di Saponara di Grumento circa il divieto di pascolo nei boschi demaniali;

che dichiara di pubblica utilità la costruzione di un binario in comune di Casal Monferrato pel trasporto di materiale da cave di pietra calcarea;

di nomina nel personale dell'ufficio d'ispezione e sorveglianza del bonificamento dell'Agro romano.

Preparazione del burro

L'on. Cocco-Ortu, ministro di agricoltura, ha bandito un concorso nazionale per la preparazione dei burri con fermenti selezionati.

Il Concorso avrà luogo a Milano, nel settembre venturo e le domande dovranno essere trasmesse al Comitato esecutivo della Esposizione (Sezione agraria) entro il 31 agosto.

Ministero Marina.

Il 7 agosto p. v. alle 11 avrà luogo simultaneamente presso il Ministero della marina, innanzi al direttore generale delle costruzioni navali, e presso la Direzione generale del regio Arsenale di Spezia, innanzi al capo dell'ufficio contratti, un pubblico incanto per l'appalto della vendita della nave radiata « Terribile » al prezzo presunto di lire 141,000 da ritirarsi dal R. Arsenale di Spezia nei limiti di tempo ed alle altre condizioni stabilite dal relativo capitolato di oneri.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della marina (Sezione contratti), presso gli uffici dei contratti dei RR. Arsenali di Spezia, di Napoli, di Venezia e di Taranto e presso le principali Camere di commercio del Regno.

E' aperto un concorso per l'ammissione a tre borse di studio di L. 350 ognuna da conferirsi ad orfani di sottufficiali della R. marina sulla rendita dipendente dal lascito del generale De Meester.

A norma delle disposizioni statutarie le borse saranno conferite ai più meritevoli fra gli aspiranti, dell'età da 7 ai 12 anni e di specchiata condotta, che rispondano alle condizioni del concorso.

Le domande in carta bollata da L. 1,20 coi prescritti documenti devono essere indirizzate al Ministero della marina sottoscritte dalle vedove, od in mancanza da chi ha la tutela legittima sull'orfano e contenere la indicazione precisa del domicilio di chi sottoscrive l'istanza.

La R. nave « Palinuro » è partita da Calamata; la « Miseno » è giunta a Gallipoli; la « Ciclope » è giunta e ripartita da Brindisi; l'« Ercole » è giunta a Trapani.

Informazioni estere.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 20. Il *Temps* annunzia la pubblicazione di un lungo rapporto del consigliere di Stato Saiffet-Schneider, relativo all'ultimo regolamento di amministrazione per l'applicazione della legge di separazione.

(S) **Parigi,** 20. Il ministro di agricoltura, Ruau, ricevendo una delegazione di commercianti in bestiame ha detto di non potere, a causa della febbre aftosa che si è manifestata fra il bestiame alla Villette, autorizzare la spedizione in provincia del bestiame soggetto al contagio, salvo per le città che hanno mattatoi sorvegliati, ma studiava la possibilità di aggiornare a lunedì il decreto del prefetto di polizia, Lépine, in proposito.

(S) **Parigi,** 20. La *Liberté* annunzia che il Consiglio dell'Ordine della Legion d'Onore ha approvato stamane le proposte di decorazioni, fra cui quelle riguardanti Dreyfus e Targe.

Il Presidente firmerebbe oggi stesso i diplomi relativi, che sarebbero pubblicati nell'*Officiel* domani.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 20 Luglio 1906

Affari limitatissimi.

La Rendita 5 0|0 da 102.37 1|2 a 102.35 per contanti e 102.37 1|2 a 102.35 per fine mese.

Rendita 3 1|2 0|0 101.65.

Istituto Fondiario 500 - Banca d'Italia 1331-32 - Meridionali 828-829 - Mittels 488 - Commerciali 932 - Credito 616 - Banco Roma 112 2|4-113 - Gas 1350 a 1345 - Omnibus 349 a 350 - Condotte 441 a 440 1|2 - Carburo 1343 a 1345 a 1341 - Zucchari 98 1|2 - Concimi 147 a 147 1|2 a 146 1|2 - Immobiliari 302 - Montecatini 135 1|2-135 - Kerka 511 a 506 a 511 - Soda 210 1|2 - Imprese 133-32-134 - Antimonio 546 a 540 a 544 - Azoto 475 - Piombino 299 - Ansaldo 465 - Valnerina 208 - Elba 506 - Petrolio da 960 a 930 a 940.

Cambi: Parigi 100.— — Londra 25.15.

Cambio dazio doganale 21 Luglio. L. 100.00.

Dal 16 a tutto il 22 luglio 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (20) di L. 99.99.

BORSE ITALIANE — 20 Luglio 1906
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 40	102 30	102 37	102 40
id. id. fine	— —	102 37	102 45	— —
id. 3 1/2 %	101 45	101 25	101 45	101 57
A. B. d'Italia	1330 —	1332 —	1331 —	1331 —
Commerc.	932 —	923 —	932 —	— —
Cred. Ital.	616 —	616 50	617 —	— —
B. Generale	— —	33 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	487 —	487 —	487 —	488 —
» Merid.	829 —	827 —	829 —	828 —
Ac. di Terni	2350 —	2315 —	— —	— —
Venete		— —	— —	— —
Nav. Gen.	483 50	483 —	— —	— —
Raffinerie	— —	392 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	357 —	—	— —
Meridionali	— —	359 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	512 —	— —	— —
» » 4	— —	508 25	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 975	100 —	100 —	100 02 1/2
Berlino id.	122 90	122 90	122 90	122 90
Londra id.	25 14 1/2	25 16	25 15	— —
Londra a 3 m	— —	— —	— —	25 14 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 10 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	102.43 65	100.43 65	102.23 —
4 % netto	102.37 08	100.37 08	102.16 43
3 1/2 netto	101.39 58	99.64 58	101.21 51
3 % lordo	73.22 36	72.02 36	72.49 20

BORSE ESTERE

Parigi, 20, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 85 96 87	96 87	96 87
ITALIANA 5 %	non quot.	102 30	102 35
turca	96 .	96 —	95 05
spagnuola	95 50	95 70	95 55
russa nuova	— —	61 25	68 —
portoghese	84 75	85 10	86 —
ungherese	— —	95 50	95 70
Egiziano 6 %	— —	108 50	106 60
Banca di Parigi	1517 —	1517 —	1510 —
Banca Ottomana	— —	648 —	648 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4535 —	— —
Lotti Turchi	— —	147 75	147 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	830 —	832 —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 15	25 14 1/2
su Madrid	10 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 20. Calma	19	20	Londra, 20 Luglio	19 apertura	20 chiusura
C. austr.	665 50	664 75	Consol.	87 9/16	87 —
R. aust. oro	117 90	117 85	Italiana	101 1/2	101 3/4
Id. carta	99 55	99 55	Turca	95 —	95 —
Ungh. 4.	95 20	95 20	Russo 3%	— —	63 1/2
» 3 1/2 %	85 —	84 95	Spagna	94 7/8	94 3/4
N.ni oro	19 12	19 12	Giappon.	90 1/2	90 1/2
Lire ital.	95 55	95 55	Egiziano	104 3/4	104 3/4
C. Londra.	24 02	24 01 5	Argento	30 9/16	30 9/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 6,000 Rit. st.

Berlino, 20, Calma	19	20	Sconto ufficiale SAGGIO	
Ital. cont.	— —	— —		
f. mese	— —	— —		
Az. Merid.	166 60	165 50		
» Medit.	94 75	94 50	Italia	5 per 0|0
Obbl. ferr.			Francia	3 per 0|0
» 3 %	— —	72 40	Inghilterra	3 1|2 0|0
» Merid.	— —	72 40	Germania	5 per 0|0
» Roma	— —	— —	Austria	4 per 0|0
» Medit.	— —	— —	Belgio	3 per 0|0
Rublo	214 40	214 40	Spagna	4 1/2 per 0|0
C. Italia	81 25	— —		

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 20, ore 14.50.

Rend. 5 %	102.37	Raffinerie	392.—	Elba	498.—
Id. 3 1/2 %	101.35	Ind. Zucc.	337.—	Savona	478.—
B. d'Italia	1331.—	Eridania	1413.—	Carburo	1345.—
Commerc.	932.—	Zucc. Naz.	261.—	Molini A. I.	326.—
Cred. Ital.	615.—	Id. Indig.	327.—	Semolerie	460.—
Bancaria	331.—	Id. Rom.	98.—	Kerka	510.—
B. Roma	—.—	Lebaudy	278.—	Imprese	132.—
Meridion.	828.—	Terni	2350.—	Armstrong	462.—
Mediterr.	487.—	Metallurg	163.—	Rapid	207.—
Navigazio.	483.—	Ferriere	292.—	Itala	284.—
Valsacco	—.—	Officine	—.—		

Parigi. 20 ore 18.10 — Rendita italiana 102.30 — Meridionali 830 — Russo 1906, 85.10 — Turco 96.— — Banca di Parigi 1515 — Rio 1642 — Saragozza 387 — *Extérieur* 96.70.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

2 APPENDICE DEL « POPOLO ROMANO » 2

IL FIDANZATO DI REGINA

Nuovo Romanzo di PAOLO de GARRUS

(Traduzione di A. D. V.)

PARTE PRIMA.

I.

Il giovane scosse la testa...

— Babbo Maillard, egli disse, io non vi credo. Credo invece che tutto ciò si rivolga a me... perchè la signorina Regina è proprio in età da marito. Ma, siccome sarà ricca, voi volete un marito che lo sia del pari... Oh! se in luogo di me, che non ho nulla, si presentasse un pretendente con dei begli scudi sonanti, la vostra risposta non sarebbe la stessa.

— Ah! figliuolo, rispose Fiorenzo, non faccio per vantarmi, ma domanda tu stesso alla madre qui presente, se possedeva gran cosa quando l'ho presa. Eppure io che avevo un poco di danaro non ho esitato.

« Per mia figlia sarà lo stesso. Non mi occuperò di sapere se il suo pretendente sarà ricco o no. Purchè si convengano pel rimanente, che mi piaccia e che piaccia alla piccina...

— Vedete dunque, interruppe Antonio, la vostra ragione è una scusa bell'è buona! Sotto vi è qualcos'altro, altrimenti... Vuol dire che io non faccio per voi o che non piaccio alla signorina Regina.

Fiorenzo ricominciò a tartassare il suo cappello.

— In quanto a ciò non possiamo rispondere, disse ingenuamente la madre, ma credo che non sarebbe difficile intendersi a quanto mi pare.

Il padre fece un atto d'impazienza.

Poi, dopo un po' d'esitazione:

— Insomma tutto ciò non esprime nulla, egli riprese. Ho detto no; ed è no.

E avvalorò la frase con un sonoro pugno sulla tavola; Regina si nascose, tutta tremante, il viso fra le mani e Escarguel si alzò pallido, come mosso da una molla.

— Ma dunque che avete contro di me, babbo Fiorenzo? domandò semplicemente.

— Ho... ho... niente.

— Mi pare di sì, al contrario.

— Ho che non voglio maritare mia figlia a diciassette anni, con un ragazzo che non ha neppure la ragione per guidarsi, che è pigro, dissoluto, e che nel paese si è fatto una nomea orribile.

Il giovanotto rimase annichillito, talmente sbigottito, che non riuscì ad articolare una parola in sua difesa.

— Lo vedi mi hai spinto a fondo, proseguì Fiorenzo; ed ora che ci hai guadagnato?

Poi, dopo qualche minuto, con tono più calmo, quasi paterno, soggiunse:

— Non dico per disobbligarti intendi bene, figliuolo. Ho conosciuto tuo padre, era mio amico, abbiamo fatto la campagna insieme. Dopo la sua morte ho sempre pensato che potrei esserti utile... Quando ho avuto occasione di renderti servigio... da lontano l'ho fatto.

— Grazie, signor Maillard.

— Se oggi ti ho parlato severamente, l'ho fatto allo stesso scopo.

— Vi ringrazio di nuovo, ma non capisco bene...

— Perbacco, anch'io, quando avevo vent'anni, non capivo le rimostranze che mi si facevano sullo stesso soggetto. Capirai più tardi...

— Insomma!

— Insomma, insomma!... non c'è insomma che tenga. Se devo mettere i punti sugli i, li metterò. Dopo tutto, dacchè sei tornato dal reggimento, hai condotto una ben strana vita.

« Prima di tutto hai impiegato sei mesi a trovare un mestiere... Voglio anche ammettere che qualche volta è difficile; ma ora che hai del lavoro, tu non vi attendi o pure lo fai con comodo. Fai una vita sregolata, spendi quel poco che guadagni senza darti pensiero dell'avvenire. Frequenti le bettole in cattiva fama, insieme a gente poco stimabile, come sarebbe Martino Delattre, il più gran cattivo soggetto del luogo.

— Esco pochissimo con lui e anche perchè vi sono quasi obbligato essendo mio compagno di laboratorio.

— Tutto sta bene, ma ti hanno incontrato con lui e con altri suoi amici che non valgono meglio di lui; questo basta perchè tu venga giudicato come ti giudicano... Ti vedono anche la sera tardi, girovagare con fare scomposto... Si domandano che cosa puoi tu fare per le vie a quelle ore... E tutto questo, come capirai bene, non è fatto per metterti in considerazione di buon operaio, di uomo serio.

Escarguel emise un sospirone ed il suo sguardo s'incontrò con quello di Regina, che pareva dicesse: coraggio e pazienza.

Allora egli tacque, rassegnato

— Non ti nascondo, Antonio, che se avessi saputo la piega che prendevano le cose, t'avrei tenuto lontano da casa mia. Ti lasciavo venire per darti di quando in quando un buon consiglio, ma non la mano di mia figlia.

— Sicchè, è finita? mormorò il giovanotto, non ho che a scomparire?

— Matto! Chi dice questo? rispose vivamente babbo Fiorenzo. Parlandoti come ho fatto, ho voluto, più che altro, darti un avvertimento, per impegnarti a condurre miglior vita, onde meritare la mano di mia figlia... se l'amerai ancora, appena giunto il momento di darle marito.

Gli sguardi dei giovani s'incrociarono ancora come per scambiare un giuramento di eterna fedeltà.

— I miei sentimenti saranno sempre gli stessi, dichiarò Escarguel. Ma non mi faccio molta illusione circa il senso del vostro avvertimento. Avendo dubitato una volta della mia onestà, voi non vi crederete mai più; e per conseguenza non mi giudicherete mai degno di sposare la signorina Regina... Ecco perchè preferisco allontanarmi per quanto abbia dato il mio cuore per sempre a vostra figlia.

— Ah bene! mio povero Antonio, farai ciò che vorrai. Ma per provarti la mia sincerità, posso confessarti che se tu ci avessi chiesto Regina otto o dieci mesi fa te l'avremmo accordata certamente.

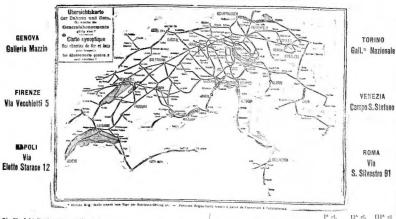
Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. *4.a pagina*: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della LOMBARDIA si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 26

1 2 3 4 5 6 7 8

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1905-906 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1905-906
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

1ª Decade *dal 1 al 10 Luglio 1906.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc. . .	13078 (1)	13041 (1)	+ 37	23	23	—
Media	13078	13041	+ 37	23	23	—
Viaggiatori	3,418,655 00	3,201,551 71	+ 217,103 29	5,111 00	4,844 53	+ 266 47
Bagagli e Cani	177,284 00	185,266 05	— 7,982 05	184 00	176 50	+ 7 50
Merci a G. e P. V. acc.	923,419 00	756,200 93	+ 167,218 07	511 00	482 73	+ 28 73
Merci a P. V.	3,617,245 00	3,081,155 25	+ 536,089 75	2,458 00	2,245 62	+ 212 38
TOTALE	8,136,603 (2)	7,224,147 94	+ 912,429 06	8,264 00	7,748 92	+ 515 08

Prodotto per chilometro.

della decade	622 16	653 96	+ 68 20	359 30	336 91	+ 22 39

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno.
(2) Mancano le quote dovute alle Ferrovie di Stato per trasporti in viaggio alla mezzanotte 30 Giugno-1° Luglio 1906, in corso di ripartizione con le Meridionali.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 21 Luglio 1906 - S. Prassede
Leva il Sole alle ore 4.53 m. - Tramonta alle 7.38 s.
Leva la Luna alle ore 3.50 m. - Tramonta alle 6.50 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 20 Luglio 1906 - alle ore 8.
In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	15.8	sereno	Nizza	21.9	sereno
Amburgo	14.6	caliginoso	Zurigo	19.2	sereno
Vienna	18.8	1[4 coper.	Costantin.li	24.2	1[2 coper.
Madrid	—	piovoso	Malta	24.9	sereno
Parigi	13.5	—	Atene	—	—

In Italia.

CITTÀ	Temp. contig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	24.9	sereno	calmo	28.0	20.8
Torino	21.6	sereno	—	29.5	20.0
Milano	23.4	sereno	—	33.2	20.6
Venezia	22.6	1[2 coperto	calmo	29.0	21.0
Bologna	24.9	sereno	—	32.2	32.2
Ravenna	22.5	sereno	—	34.4	18.1
Ancona	27.8	sereno	calmo	34.5	20.0
Firenze	20.6	sereno	—	32.2	16.9
ROMA	20.4	sereno	—	32.9	17.3
Bari	23.0	sereno	calmo	21.4	27.0
Napoli	23.3	sereno	calmo	28.9	20.8
Caggiano	31.6	sereno	—	37.2	18.2
Tiriolo	19.4	sereno	—	22.5	15.3
Palermo	24.3	sereno	calmo	29.8	16.9
Cagliari	24.0	sereno	legg. mosso	23.0	22.6
Messina	22.5	sereno	legg. mosso	29.8	16.1

Probabilità: perdura il bel tempo all'infuori di qualche temporale isolato sull'alta Italia; temperatura elevata; venti deboli locali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763.5. Termometro centig. ***massima 31.8 minima 17.3.***
Umidità relativa 34 assoluta 11.09. Vento a mezzodì W.
Stato del cielo sereno.

Sciarada.

secondo non si trovano
I *primi* sull'*intero*
Che in mezzo all'Alpi adergesi
Superbamente altero.

Spiegazione del precedente passatempo:
STA-M-PER-I-A

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 18 luglio 1906.
Nati 29 compresi 3 nati morti
Morti 36 dei quali 26 sotto i 7 anni

Morti

Forlivesi Rosalinda fu Sebastiano, Roma, 77, religiosa, nubile
Gentili Pasquale fu Giovanni, Coronelli, 48, coniug.
Chiarelli Luigi di Rocco, Nemi, 73, facchino, coniug.
Coppotelli Maria fu Vincenzo, Ferentino, 36, coniug. Castagnoli
Ferranti Sante fu Luigi, Amandola, 59, negoziante
Palica Luigi fu Giovanni, Roma, 71, pensionato, ved.
Rossi Egisto di Federico, Capodimonte, 18, fabbro, celibe
Di Norcia Maria fu Giuliano, Sora, 60, coniug. Colantoni
Borgognoni Enrica fu Stefano, Roma, 42, ved. Millesimo

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Roma - 28 luglio - Fornitura di ghiaia nelle strade provinciali Casilina tronco 1.o e Tuscolana 1905-1906. Pres. L. 7000.

R. Arsenale Napoli - 6 agosto - Provvista di canapa greggia nazionale. Pres. L. 174.000.

Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Camaiori, Capannori, Lucca, Pietrasanta, Serraversa, Vellano, Villa Basilica (Lucca).

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone del Giardino) dalle 10-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.
Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. BORGIANO, a Propaganda Fide, (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 86, dalle 9 alle 14
Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15,
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18
Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Ononima dalle 9 alle 11,30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramon.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.
Ville AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto
Id. MADAMA vicolo Macchia Madama falla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 1.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tram.
Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale) dalle 8 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe di S. Calisto v. Appia Antica 33, dalle 8-16
Id. Domitilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17.
Colosseo Gallerie Superiori dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	9.10	13.30	16,40	19,	21,5
Pisa	8,—	8,30	14,40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8.30	14,40	20,40	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	17,50	22,20		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30		22,50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,	20,	
Tivoli	7.30	9,40		11,50	17,	20,	
Civitavecchia	5.30				18,20		
Frascati	6,18	9,5	11,55	15,—	17,20	19,25	
Velletri-Terracina	5.55			17,4			
Velletri	5,35	11,35	17,4		20.20		
Ronciglione-Viterbo	6,20		9.30	12,35	18,5		
Fiumicino	5.44	8,39	16,00				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				
Firenze	10,30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9,	12,50	14,13	17,35	20,5	23,40
Pisa	7.40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,[illegible]	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7.		11,40	14,50		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,—		19,20			22,35
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9.55	15,50	17,30		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,49	8,39	10,59	13,52	17,40	21,20	22401
Terracina-Velletri		10.—			20,55		
Velletri	6.10	10.—	15,40	20,55			
Viterbo-Ronciglione	9.—	15,5	18,24	21,23			
Fiumicino	8 55			16.30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20.47		
Firenze	17,40. Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.						

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.37 - 9.27 - 15.30 - 18.10

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 6.5 - 8.45 - 9.43 festivo - 11.— - 12.25
15.10 - 17.30 - 18.30 feriale - 20.5

Nettuno-Anzio - Arrivi a Roma:
Ore 8.10 - 13.30 - 19.37 - 22.20

Albano-Marino - Arrivi a Roma:
Ore 7.24 - 8.29 feriale - 9.27 - 12.21 - 14.55
18.9 - 20.40 22.5 - 0.23 festino.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,35	6,30	8,7	9.30	11,20	15,40	—	19	
Bagni a.	6,23	7,13	8,52	10.1?	12,28	16,25	17.29	19,52	
Tivoli a.	6,55	7,15	9.24	10,43	13,5	17,1	18,2	20,24	
Tivoli p.	5,45	7,17	8,25	9,45	11,4	15,45	17,32	19,21	20,39
Bagni p.	6,23	8.13	8,58	10.15	11,33	16,18	18,5	18,59	21,7
Roma a.	7,34	8,56	9.45	11	12,23	—	18,48	20,10	21,56

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20,39 è festivo

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Beger-Wirt